



PTOF

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015 art.1, comma 14

Revisione e acquisizione parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 15 ottobre 2018
approvato dal Commissario straordinario nella seduta del 23 ottobre 2018

1. Premessa	3
2. Finalità e Priorità strategiche dell'Istituto. Priorità, traguardi ed obiettivi in riferimento al RAV..	4
3. Priorità' del Triennio rispetto al R.A.V.	6
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	10
5. Il Piano di miglioramento.....	14
6.Struttura dell'Istituto	15
7.Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	16
<i>A-Organizzazione didattica complessiva</i>	<i>16</i>
1. La Scuola Primaria.....	18
2. Scuola Secondaria di primo grado "Guido Marcelli"	20
3. Scuola Secondaria di secondo grado.....	21
<i>B. Strumenti e strategie</i>	<i>25</i>
<i>C. Macroaree di progetto e i 10 progetti specifici</i>	<i>27</i>
<i>D. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>55</i>
<i>E. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....</i>	<i>75</i>
<i>F. Piano per l'Inclusione e Piano di Gestione delle Diversità.....</i>	<i>77</i>
8.Scelte organizzative e didattiche.....	78
9. Fabbisogno di organico.....	84
10. Formazione del Personale	93
11. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	97

1. Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Omnicomprensivo G. Marcelli di Foiano della Chiana (Arezzo), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

il piano è stato prodotto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 4545/A19 Del 04/11/2015; (allegato n.1)

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal commissario straordinario nella seduta del 16 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USP competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale www.scuolafoiano.gov.it

2. Finalità e Priorità strategiche dell'Istituto. Priorità, traguardi ed obiettivi in riferimento al RAV

Il presente Piano è stato elaborato partendo dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si rimanda agli allegati di seguito elencati per le parti descrittive relative a:

- Atto di Indirizzo (allegato n.1)
- Piano di Miglioramento (allegato n.2)
- Valutazione e verifica (allegato n.3)
- P.A.I. e Piano di Gestione della Diversità (allegato n.4)
- Curricolo Verticale (allegato n.5)
- Schede descrittive analitiche delle azioni progettuali dei dieci progetti di Istituto collocati nelle quattro macro aree di riferimento con relativi cronoprogrammi (allegato n.6).
- Funzionigramma di istituto (allegato n.7)

Ci limitiamo tuttavia ad esplicitare, in forma schematica (al cap. 6 del presente documento), la struttura dell'Istituto che, in ragione di progressivi atti di dimensionamento scolastico della Regione Toscana susseguitisi negli anni tra il 2012 e il 2017, ha vissuto il passaggio da Istituto Comprensivo ad Istituto Omnicomprensivo quale unico polo scolastico del Comune di Foiano della Chiana.

Riportiamo di seguito i momenti del processo.

Settembre 2012 - aggregazione dell'Istituto Professionale IPSIA (sezione staccata dell'ISIS "Giovanni da Castiglione" di Castiglion Fiorentino-Arezzo) all'esistente Istituto Comprensivo Marcelli e contestuale apertura di un nuovo indirizzo professionale per i Servizi Commerciali,

Settembre 2015 – avvio del processo di progressiva statalizzazione della scuola comunale dell'Infanzia "L'albero del riccio", con l'avvenuto passaggio al nostro Istituto di una sezione (ex Pegaso) nell'a.s. 2016-2017 e di una seconda sezione nell'a.s. 2017-2018, e della terza ed ultima sezione nell'anno scolastico 2018/19.

Settembre 2015 – aggregazione dell'Istituto Tecnico Economico, Amministrazione Finanza e Marketing già insistente nel territorio comunale (fino al 2016 sezione staccata dell'ISIS "L. Signorelli" di Cortona-Arezzo), Sulla base di quanto premesso, risulta evidente come la nostra scuola sia stata interessata da importanti cambiamenti e risulti caratterizzata da una notevole complessità strutturale che, come è stato analizzato nel RAV, comporta una serie di vincoli, ma anche nuove opportunità di sviluppo e crescita.

Per favorire la conoscenza del nostro Istituto riteniamo preliminarmente opportuno evidenziare alcuni aspetti particolarmente significativi che negli anni hanno connotato la nostra attività educativa e formativa:

- la **dimensione orizzontale** di apertura all'esterno che trova ragione ed attuazione nella progettazione integrata e nella gestione congiunta delle numerose iniziative che individuano nel territorio uno spazio privilegiato di collaborazione, proiezione e ricerca, dimensione fortemente rafforzata dalla gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e, nell'ultimo anno, dall'attivazione di percorsi di apprendistato di primo livello, nonché dall'attivazione di progetti FSE, PON, POR, ERASMUS...
- La **dimensione verticale** di continuità tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) che trova ragione ed attuazione nell'idea condivisa del curriculum verticale e dei traguardi in uscita, nel progetto continuità ed in tutte quelle azioni che, nel rispetto della peculiarità di ogni percorso, favoriscono lo scambio, la collaborazione, la crescita qualitativa dell'Istituto. Il lavoro sul curriculum verticale è graduale e complesso, con particolare attenzione alla declinazione delle competenze trasversali, incluse quelle derivanti dai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- Il complesso di attività specifiche rivolte **all'accoglienza, all'orientamento, all'inclusione e all'interazione interculturale.**

Il contesto di riferimento è indubbiamente caratterizzato da molte complessità che abbiamo voluto e vogliamo leggere quali sfide da giocare sul piano di una cultura organizzativa che opera attraverso il coinvolgimento, la relazione, la motivazione e il dialogo autentico promuovendo l'**inclusione** nel rispetto delle diversità.

Intendiamo, in questo arco triennale, anche utilizzando in misura crescente e trasversale le nuove tecnologie, prestare una particolare attenzione alla educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla partecipazione attiva e consapevole, dando continuità alla pratica del

"Dialogo"

- **Dialogo** come sostegno al rispetto delle diversità, tutela delle culture, delle usanze, dei linguaggi, delle diverse abilità,
- **Dialogo** come mezzo per combattere i pregiudizi che danno luogo al "senso comune"
- **Dialogo** come conoscenza, competenza, ma anche capacità di innovazione attraverso soluzioni tecnologiche e creative.
- **Dialogo** come strumento di crescita personale per l'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza di tutti gli studenti anche attraverso il rapporto con il mondo del lavoro (stage, alternanza scuola-lavoro, apprendistato, creazione di partenariati, reti e protocolli di collaborazione...)

3. Priorità del Triennio rispetto al R.A.V.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**. Su tali priorità si è costruito il Piano di Miglioramento.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare, nell'arco di un triennio, i risultati di matematica nella scuola Primaria (classi di riferimento Seconde a.s. 14-15 Quinte a.s. 17-18)
- 2) Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre nella scuola Primaria di almeno un punto percentuale la differenza tra i risultati di matematica rispetto alla media nazionale.
- 2) Aumentare del 5% il numero degli alunni collocati nella fascia B del certificato delle competenze (rif. quinte a.s. 14-15 terze secondaria a.s. 17-18).
- 3) Ridurre del 5% ritardi e assenze nella sec di II grado.
- 4) Aumentare la motivazione allo studio ed il successo formativo nella scuola sec. attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (P.N.S.D.) e l'alternanza scuola-lavoro.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

il nostro Istituto ha condotto negli anni numerose e varie attività volte alla promozione dell'educazione alla cittadinanza. Tuttavia è evidente la necessità di rendere maggiormente sistematico e misurabile il quadro degli interventi al fine di un inserimento permanente nel curricolo verticale. Riteniamo che la trasversalità delle azioni individuate come prioritarie, possa essere opportunamente declinata nei vari ordini di scuola e condurre, nella logica della continuità verticale, ad implementare l'interdisciplinarietà e a sollecitare il bisogno di formazione e confronto tra docenti soprattutto in ordine alla didattica laboratoriale mirata all'acquisizione di competenze ed alla delicata questione della valutazione delle stesse. La promozione della partecipazione attiva e consapevole degli studenti li rende agenti di cambiamento e diffusione della legalità a partire dalla lettura ed azione su problematiche quotidiane (quali assenze, ritardi o anche lievi mancanze...) fino ad affrontare le problematiche dell'illegalità contro lo Stato, contro l'ambiente, contro la salute.

La pratica degli stage e dell'alternanza scuola-lavoro nella secondaria di II grado, opportunamente monitorata e valutata, promuove un costruttivo dialogo tra mondo della scuola e mondo del lavoro, promuovendo l'imprenditorialità e l'innovazione, riducendo gli abbandoni e gli insuccessi.

La didattica innovativa verrà condotta, ove possibile, attraverso azioni di potenziamento della lingua inglese e della matematica.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

i risultati che la scuola raggiunge alle prove INVALSI, sia di italiano che di matematica, sono generalmente in linea con i valori nazionali di riferimento, nonostante le problematiche socio-culturali dell'utenza scolastica.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI in italiano e in matematica è affidabile sia perché è in linea con l'andamento abituale degli alunni sia perché la scuola mette in atto procedure e metodologie di somministrazione delle prove per evitare comportamenti opportunistici (cheating).

Gli esiti uniformi in italiano e matematica delle varie classi evidenziati dai valori della varianza inferiori alla media premiano il lavoro di confronto svolto dai docenti di classi parallele.

Questi, invece, risultano essere i punti di debolezza:

le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono leggermente in aumento nel corso della loro permanenza a scuola soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il numero di alunni nel livello 1 è superiore sia in italiano che in matematica rispetto ai valori di riferimento, nonostante le attività messe in atto per recuperare le difficoltà legate ad un percorso più impegnativo che richiede, rispetto alla scuola primaria, competenze linguistiche specifiche e maggiore capacità di astrazione.

Inoltre, da un'analisi comparata dei risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni, si rileva una flessione rispetto alla media nazionale nei risultati di matematica della scuola primaria, in particolare nelle classi seconde.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto quindi di adottare nell'a.s. 2015-2016 in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Rivedere gradualmente il **curricolo verticale** con l'introduzione di alcune competenze trasversali per l'educazione alla cittadinanza.
- 2) Rivedere, condividere ed integrare gradualmente i **Patti di corresponsabilità e i Regolamenti di disciplina nella scuola secondaria di I e II grado**.
- 3) Partecipare a progetti ed eventi di ampio rilievo sui temi del rispetto delle regole e della partecipazione attiva.
- 4) Attuare azioni specifiche di recupero e consolidamento di matematica nella scuola primaria anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- 5) Implementare nella secondaria di primo grado attività di potenziamento della lingua inglese (certificazioni europee, madrelingua, face to faith...)
- 6) Attivare convenzioni per l'alternanza scuola- lavoro anche per gli studenti disabili.
- 7) Creare un team di docenti, permanente e strategico, con compiti di organizzazione e documentazione delle azioni condotte ai fini dell'orientamento scolastico e lavorativo.
- 8) Attivare un percorso formativo per tutti i docenti dell'Istituto sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- 9) Stipulare protocolli di intesa con gli enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo mirano ad agire su più piani tutti rivolti all'acquisizione di nuove consapevolezze e competenze. Per i docenti sono previsti momenti formativi ed auto-formativi che puntano a migliorare la condivisione di metodi, strategie e strumenti per promuovere il valore della cittadinanza attiva a scuola e in ambienti lavorativi. La revisione dei regolamenti e dei protocolli, la creazione di nuove regole, passerà da una fase di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola ad una fase che necessariamente prevede il coinvolgimento attivo degli alunni rendendoli protagonisti della creazione di strumenti che li aiutino a organizzare le risposte ai loro bisogni, ai conflitti ed alle loro richieste, in modo che comprendano l'importanza ed il significato che ha rivestire un ruolo, avere un compito, ma anche incorrere in una sanzione, o essere premiati per aver rispettato un patto, una regola democraticamente assunta. Parimenti verranno con più chiarezza definiti ruoli e compiti di ciascuno (docenti e alunni) creando, ove necessario, figure di riferimento nuove. La didattica laboratoriale, la partecipazione o la creazione di eventi, la progettazione integrata, il Piano Nazionale Scuola Digitale sono elementi tesi a favorire la motivazione all'apprendimento e conseguentemente all'impegno e allo studio. Affrontare il problema delle assenze e dei ritardi, presente in tutti gli ordini di scuola, può rappresentare un primo impegno sul quale compiere azioni integrate con le famiglie e il territorio.

Nell'anno scolastico 2017/18, alla luce delle azioni di monitoraggio effettuate, si è provveduto ad una revisione degli gli obiettivi di processo in modo da rendere più circoscritte ed efficaci le azioni di miglioramento messe in essere.

I nuovi obiettivi individuati sono i seguenti:

Legalità

1. Sviluppare competenze sociali di legalità e cittadinanza attiva, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso una didattica innovativa mirata al I e al II ciclo di istruzione.

Curricolo, progettazione e valutazione

2. Rivedere gradualmente il curriculum verticale con l'introduzione di alcune competenze trasversali per l'educazione alla cittadinanza.

Ambiente di apprendimento

3. Attuare azioni specifiche di recupero e consolidamento di matematica nella scuola primaria anche con l'utilizzo dell'organico potenziato nell'ottica dello sviluppo del pensiero computazionale.
4. Implementare nella secondaria di primo grado attività di potenziamento della lingua inglese (certificazioni europee, madrelingua, generation global...)

Inclusione e differenziazione

5. Attivare convenzioni per l'alternanza scuola- lavoro anche per gli studenti disabili.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6. Creare un team di docenti con compiti di organizzazione e documentazione delle azioni condotte ai fini dell'orientamento scolastico e lavorativo.

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Foiano della Chiana,

Provincia di Arezzo (osservatorio scolastico, centri per l'impiego, amministratori, funzionari preposti alla gestione percorsi le FP),

Assemblea dei rappresentanti dei genitori di tutti gli ordini di scuola, Comitato studentesco,

Comitato Tecnico Scientifico,

Associazioni di categoria (Confartigianato e CNA)

Pro Loco di Foiano della Chiana

Consorzio "Abaco" Arezzo Formazione (vedi pag. 14)

Polo "Eureka" degli istituti tecnici e professionali per la meccanica e la mecatronica (vedi pag.50)

Nella fase di attuazione, nel corso del triennio, l'Istituto ha siglato i seguenti atti di collaborazione:

RETI D'AMBITO E DI SCOPO:

- Rete d'ambito AR001**
- Rete Scuole Valdichiana Aretina** per il miglioramento della qualità del servizio scolastico nella Valdichiana Aretina implementando i processi di innovazione, sperimentazione, ricerca....
- Rete regionale Robotica Educativa** per favorire l'innovazione, la ricerca didattica ed educativa attraverso la robotica
- Rete Dialogues** per promuovere realizzare e documentare percorsi di didattica e formazione sul dialogo tra culture, religioni e istituzioni.
- Rete sulla Sicurezza** per l'organizzazione di percorsi formativi in materia di sicurezza.
- Rete Aretina Formazione Giuridica** per la formazione e l'aggiornamento dei Dirigenti Scolastici e Direttori Generali dei Servizi Amministrativi in materia giuridico amministrativa.

ACCORDI, CONVENZIONI, PROTOCOLLI D'INTESA:

- C.N.R.** per collaborazione finalizzata all'orientamento e alla ricerca
- Trinity College London** per le certificazioni linguistiche
- Comune di Foiano della Chiana** per la gestione del plesso di Scuola dell'Infanzia "L'Albero del Riccio" in corso di statalizzazione.
- Comune di Cortona** per azioni formative sul tema del bullismo
- I.S.I.S. "Giovanni da Castiglione"** per l'effettuazione di esami Certificazione ECDL
- Associazione di Promozione Sociale "Onda T – Prevenzione & Salute"**
- Radioeffe Valdichiana** per incrementare i percorsi di educazione alla cittadinanza attraverso la gestione congiunta di una trasmissione radiofonica.
- ASD Nuova AC Foiano e ASD Foiano pallavolo** per la promozione delle attività sportive e conseguente utilizzo degli impianti
- Associazione Coldiretti Arezzo** per la promozione dell'educazione alla sana alimentazione

- Associazione Società Filarmonica "G. Verdi" per la gestione di progetti didattici musicali e utilizzo dei locali scolastici.
- Confindustria Toscana Sud per la realizzazione di iniziative di orientamento.

Per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa l'Istituto si avvale della collaborazione con le seguenti Associazioni:

Associazioni del territorio:

- Associazione Carnevale
- Associazione Culturale "Scannagallo"
- Filarmonica "Mascagni"
- Università dell'Età Libera
- Circolo ARCI Renzino
- Associazione culturale Quinto Cantiere
- C.P.N.C. - Centro di Psicologia e Neuropsicologia Clinica-
- VALDICHIANA Outlet Village
- COMITATO Soci Coop di Foiano
- Associazione polisportiva A.S.D Asinalonga – settore basket
- Centro nuoto Chimera
- PUBBLICA ASSISTENZA AVIS
- Associazione "Masquerada "
- CROCE ROSSA ITALIANA- Comitato di Foiano
- ASSOCIAZIONE "EFFETTI SONORI"
- Associazione Culturale ARTI-FICIO
- Associazione Commercianti Foiano della Chiana
- Associazione "C'entro anch'io" – Foiano della Chiana
- Lions Club Cortona Valdichiana Host
- USL8 Valdichiana
- Associazione Opera Nuova
- Associazione culturale Officine della cultura
- Associazione Culturale "Autoban"
- Associazione culturale RumorBianc(O)
- Avis Foiano

Tali rapporti di collaborazione si caratterizzano sulla base degli obiettivi perseguiti e della natura delle attività svolte nei vari ordini di scuola, rispondendo a bisogni formativi necessariamente diversi.

Negli ultimi anni questi rapporti si sono implementati ed evoluti anche in ragione dell'importante azione di dimensionamento che l'Istituto sta vivendo.

Il primo ente di riferimento è indubbiamente costituito dall'Amministrazione Comunale di Foiano della Chiana non solo in quanto ente proprietario degli immobili e gestore dei servizi di mensa e trasporto per il Primo

ciclo di Istruzione, ma anche per la conduzione collaborativa ed integrata di attività progettuali e iniziative anche a rilevanza esterna (alcune delle quali hanno una lunga tradizione) che costituiscono un significativo contributo all'ampliamento dell'offerta formativa sia curricolare che extracurricolare.

Come citato in premessa dal settembre 2012, per effetto del piano di dimensionamento regionale, l'Istituto Comprensivo ha accorpato un Istituto Professionale, divenendo così un Omnicomprensivo. Questa nuova struttura ha generato un nuovo importante rapporto con la Provincia di Arezzo sia in ordine alla gestione delle strutture che alla creazione di collaborazioni relative alla gestione dei percorsi leFP, del rapporto con il mondo del lavoro, delle azioni di orientamento strategico e di controllo della dispersione scolastica.

Da settembre 2015 è stata aggregata all'Istituto una sezione di scuola dell'Infanzia Comunale (ex Pegaso), al momento antimeridiana, iniziando così il processo di statalizzazione della scuola Comunale.

Da settembre 2016 è stato aggregato anche un Istituto Tecnico Economico.

Questa situazione strutturalmente "fluida" ha aperto ed apre nuovi scenari di complessità ma anche nuove sfide che trovano nelle collaborazioni con il territorio risorse ed opportunità. Nella realtà comunale l'Istituto sta divenendo un punto di riferimento importante e può svolgere un importante ruolo di coordinamento finalizzato all'utilizzo ottimale delle risorse del territorio per il successo formativo dei nostri ragazzi.

Alla luce dei confronti avuti in varie sedi con i rappresentanti del territorio e dell'utenza, valutate le proposte avanzate, la coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto, nonché le risorse disponibili, si ritengono fattibili le seguenti attività:

1 - gestione integrata di attività progettuali afferenti alle 4 aree individuate (Sportiv@mente, L'arte del dialogo, Le regole del dialogo, Il dialogo con l'ambiente) in coerenza con le priorità evidenziate dal RAV. Nelle singole schede di progetto, per ogni attività verranno definiti ruoli, compiti, funzioni e risorse messe a disposizione da soggetti esterni. Le attività saranno orientate alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attraverso l'esercizio del dialogo.

2 - Gestione di iniziative e manifestazioni a rilevanza esterna come eventi legati alla tradizione ed alle peculiarità del territorio (Carnevale, festa finale dello Sport, eventi di educazione ambientale, il teatro in piazza...).

3 - gestione del rapporto tra scuola e mondo del lavoro relativamente all'organizzazione di stage, percorsi di alternanza scuola-lavoro, incontri con imprenditori, visite didattiche, attività di formazione e orientamento per gli studenti.

4 - Costituzione di accordi, protocolli d'intesa, reti, partenariati per la partecipazione a bandi e concorsi (PON, FSE, POR, MIUR, ERASMUS, REGIONE TOSCANA...), ma anche per la gestione di corsi di formazione per docenti e ATA, per l'orientamento, la prevenzione delle dipendenze, acquisto di beni e servizi, organizzazione di attività coerenti con le finalità istituzionali.

5 - Accordi per la cessione gratuita di strumenti dismessi e donazioni in denaro per la costituzione di borse di studio per studenti eccellenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Come rilevato nel RAV la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è positiva, ma esiste una fascia di famiglie difficile da raggiungere in ragione di tante e diverse forme di disagio di cui sono portatrici. L'obiettivo è quello di giungere ad un maggiore coinvolgimento di tutti sia con interventi informativi che partecipativi

agendo in primo luogo sull'assemblea dei rappresentanti dei genitori di tutti gli ordini di scuola (essendo un Omnicomprensivo non esiste il Consiglio di Istituto).

Agenzia Formativa



Consorzio "Arezzo Formazione" <http://www.arezзоformazione.it/>

Ai sensi dell'art. 7 X comma del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 tra le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Arezzo è costituito un consorzio volontario, ex art. 2602 e seguenti del Codice Civile, svolgente attività esterna, ex art. 2612 del Codice Civile, denominato **"AREZZO FORMAZIONE ABACO"**

Il Consorzio **"Arezzo Formazione ABACO"** nasce come un'organizzazione coordinata, strutturata, personalizzata e pensata sui bisogni formativi delle realtà sociali e produttive del territorio provinciale, con modalità operative omogenee coerenti con il modello di intervento scelto dalla Regione Toscana.

Esso è costituito da alcuni **Istituti Scolastici** della provincia di Arezzo, ha sede presso l'Istituto "M. Buonarroti" di Arezzo e si propone l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative culturali e formative in tutto il territorio provinciale (Area Aretina, Area Casentino, Area Valtiberina, Area Valdarno, Area Valdichiana). Il nostro Istituto ne è socio ed il dirigente Scolastico membro del CDA.

Il Consorzio **"Arezzo Formazione ABACO"** si propone di:

- promuovere le Istituzioni Scolastiche aderenti al Consorzio esaltando le competenze strumentali e intellettuali di ognuna,
- essere punto di riferimento delle Istituzioni Pubbliche per tutte le azioni orientative e formative previste per i giovani nella fascia di età scolare,
- sperimentare nuovi strumenti e modalità di "fare formazione",
- limitare la dispersione scolastica,
- far crescere nel territorio una maggior competenza professionale,
- promuovere esperienze di life long learning,
- sostenere iniziative di collaborazione con università, centri di formazione e di ricerca,
- creare un terreno di scambi di esperienze e di proposte di integrazione curricolare nell'ambito del sistema di istruzione e formazione,
- supportare percorsi di stages/tirocini e di alternanza scuola/lavoro,
- valorizzare le esperienze, le storie e le culture del territorio provinciale.

Di tutte le attività del consorzio si può prendere visione nel sito <http://www.arezзоformazione.it/>.

5. Il Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento prescritto dal comma 14 della Legge 107 è stato redatto mediante la compilazione dello strumento messo a disposizione da INDIRE quale ambiente di scrittura online che garantisce la possibilità di conservare, modificare ed esportare i dati inseriti.

Il documento, in formato pdf, allegato al presente Piano Triennale (allegato n°2), verrà pertanto aggiornato in conseguenza delle modifiche apportate al formulario on line necessarie alla progressiva compilazione della sezione 4.

E' utile precisare che le sezioni n.3 (passo1) di ogni obiettivo di processo, relative alla definizione dell'impegno finanziario delle risorse umane e strumentali interne ed esterne all'istituto, non evidenziano tutte quelle voci di spesa che sono coperte con finanziamenti esterni (sponsor, donazioni, contributi di enti e associazioni...).

Vengono esclusivamente inseriti i costi sostenuti per retribuire le ore aggiuntive, e i compensi spettanti ai docenti che rivestono un ruolo incentivato, precisando che le risorse disponibili non sono comunque sufficienti a coprire l'effettivo impegno di lavoro extracurricolare svolto dai collaboratori del Dirigente e dalle figure di sistema. E' altresì precisato, nella parte relativa all'organico dell'autonomia, il ruolo svolto dai docenti dell'organico potenziato impegnati nel PDM.

Il **nucleo interno di valutazione** nell'anno 2017/18 risulta così costituito:

Nome	Ruolo
Bernardini Anna	Dirigente Scolastico
Pecchi Alessia	Docente scuola secondaria di primo grado. FS area 2: responsabile PDM, RAV e INVALSI, coordinamento lingue straniere.
Baldassarri Simona	Docente scuola secondaria di primo grado. FS Area 1: gestione attività POF, PTOF
Paolini Laura	Docente scuola secondaria di primo grado. FS Area 3: continuità ed orientamento.
Casti Marisa	Docente scuola secondaria di secondo grado. FS Area 3: continuità ed orientamento.
Falco Luigi	Docente scuola secondaria di secondo grado
Guerri Gaia	Docente scuola secondaria di primo grado

Budget di previsione

L'Istituto adatterà le azioni strategiche previste dal piano di miglioramento alla disponibilità finanziaria che si auspica possa rispondere efficacemente agli obiettivi, traguardi e priorità individuate. Non saranno realizzate quelle attività strategie e progettualità che dovessero non trovare adeguata copertura economica

6.Struttura dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA

"L'ALVEARE" (n° 6 sezioni)- via B. Buozzi-Tel. 0575/643274

"L'ALBERO DEL RICCIO" (n° 3 sezioni)- via Castellare-Tel. 0575/640935

SCUOLA PRIMARIA

" V. Fossombroni" -(n° 10 classi)- V.le Umberto I n° 31-Tel. 0575/643272

" G.Galilei" -(n° 5 classi)- via Castellare -Tel. 0575/643273

" Frà Benedetto Tiezzi" -(n° 5 classi)- V.le Santa Vittoria n° 27-Tel. 0575/643270

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

" G. Marcelli" - (n° 12 classi)- P.zza Nencetti n° 3 -Tel. 0575/643252

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Professionale MAT - (n° 7 classi)- P.zza Nencetti n° 1 -Tel. 0575/648027

Professionale Servizi Commerciali-(n° 4 classi)-P.zza Nencetti n° 1 -Tel. 0575/648027

Istituto Tecnico Economico - (n° 5 classi)- P.zza Nencetti n° 7 -Tel. 0575/648027

Agenzia Formativa Abaco

Corsi di formazione e riqualificazione professionale

7. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

A-Organizzazione didattica complessiva

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre, nel sistema scolastico, a promuovere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

Favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, espressive, logiche, operative; una maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando un notevole contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

1 Scuola dell'infanzia "L'Alveare"

La scuola dell'infanzia "L'Alveare", dall'anno scolastico 1999/2000, è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo che poi nell'anno scolastico 2012/2013 è diventato Omnicomprensivo. Negli anni la scuola dell'infanzia si è così modificata:

- a.s. 2003/04 apertura quinta sezione
- a.s. 2011/12 apertura sesta sezione (antimeridiana).
- a.s. 2013/14 incremento da 10 a 11 unità nell'organico docenti
- a.s. 2014/15 incremento da 11 a 12 unità nell'organico docenti

Modelli orari diversificati:

Tempo normale	Fino a 40 ore settimanali. Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00
Tempo prolungato	Fino a 42.30 ore settimanali con servizio di pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00 (il servizio pre-scuola è garantito dal personale ATA)
Tempo antimeridiano	Fino a 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,30
Servizio post-scuola	Dalle 16.00 alle 17.30 dal lunedì al venerdì il servizio è garantito dal Comune presso i locali della scuola dell'infanzia "L'Albero del riccio".

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

Progetto continuità - Alfabetizzazione motoria – 1,2,3 volley (esperienze motorie) - Dalla terra al piatto (gli orti didattici) - Progetto madrelingua/inglese ludico – Ritmando s'impara

EVENTI- Festa di Natale.

- Carnevale in piazza insieme a tutti gli alunni dell'Omnicomprensivo.
- Festa di fine Anno Scolastico con invito esteso ai bambini nuovi iscritti all'anno scolastico successivo.

- Giocando 2019.

LA SITUAZIONE ATTUALE (ottobre 2018):

Sezione A - 24 bambini	5 anni – tutti 2013
Sezione B - 22 bambini	3 anni – tutti 2015 e 2 del 2016
Sezione C - 26 bambini	4 anni – tutti 2014 e 1 del 2013
Sezione D - 26 bambini	5 anni – tutti 2013
Sezione E - 22 bambini	3 anni – tutti 2015 e 4 del 2016
Sezione F - 27 bambini	4 anni – tutti 2014

Totale alunni 147

- 2 Scuola dell'infanzia "L'Albero del Riccio"

La scuola dell'infanzia "L'Albero del Riccio", dall'anno scolastico 2012/2013, ha avviato il processo di statalizzazione, deliberato dal piano di dimensionamento della Regione Toscana, con l'apertura di una sezione "Pegaso" a gestione comunale. Negli anni la scuola si è così modificata:

- a.s. 2015/16 "stabilizzazione" della sezione "Pegaso" e relativa apertura di una sezione statale antimeridiana.
- a.s. 2016/17 completa statalizzazione della sezione già parzialmente stabilizzata nell'anno scolastico precedente.
- a.s. 2017/18 statalizzazione di una seconda sezione comunale.
- a.s. 2018/19 completamento del processo di statalizzazione delle tre sezioni comunali.

Modelli orari diversificati:

Tempo normale	Fino a 40 ore settimanali. Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00
Tempo prolungato	Fino a 42.30 ore settimanali con servizio di pre-scuola dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00 (il servizio pre-scuola è garantito dal personale ATA)
Tempo antimeridiano	Fino a 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,30
Servizio post-scuola	Dalle 16.00 alle 17.30 dal lunedì al venerdì il servizio è garantito dal Comune con personale della cooperativa "Progetto 5"

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

1. Progetto continuità - Alfabetizzazione motoria - Dalla terra al piatto (gli orti didattici)
2. Progetto madrelingua/inglese ludico – Ritmando s'impara

EVENTI

1. Festa di Natale
2. Carnevale in piazza insieme a tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo
3. Festa di fine Anno Scolastico con invito esteso ai bambini nuovi iscritti all'anno scolastico successivo
4. Giocando 2019

LA SITUAZIONE ATTUALE (ottobre 2018):

Sezione A - 24 bambini	3 anni – tutti 2015 e 4 del 2016
Sezione B - 26 bambini	4 anni – tutti 2014
Sezione C - 22 bambini	5 anni – tutti 2013 e 1 del 2012

Totale alunni 72

1. La Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della propria sicurezza e autonomia personale, rendendolo capace di:

- Operare scelte
- assumersi impegni e portarli a termine
- relazionarsi positivamente con gli altri
- accettare diversità di opinioni e punti di vista
- collaborare attivamente a progetti comuni sentendosi partecipe della comunità scolastica e, gradatamente, della più vasta comunità sociale.

Ha inoltre il compito specifico di promuovere un'alfabetizzazione culturale di base partendo dall'esperienza significativa elaborata in precedenza dallo studente.

La Scuola Primaria promuove:

- L'acquisizione di tutti i fondamenti del linguaggio.
- L'acquisizione delle competenze specifiche di letto-scrittura e calcolo, come requisito fondamentale di accesso alla cultura codificata.
- Il primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo.
- La progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflesso e critico.
- La Scuola Primaria inoltre pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione più consapevole alla cultura e alla vita sociale, realizza un clima sociale positivo, organizzando forme di

lavoro di gruppo, favorendo l'iniziativa e la responsabilità personale nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità.

Nel nostro Istituto Omnicomprensivo sono presenti tre plessi di scuola primaria di cui due a tempo pieno, uno a tempo normale.

DENOMINAZIONE	SEDE	TEMPO SCUOLA
"V. Fossombroni"	Viale Umberto I - Foiano	27 ore settimanali
"G. Galilei"	Via Castellare - Foiano	40 ore settimanali
"Fra' Benedetto Tiezzi"	Viale Santa Vittoria - Pozzo	40 ore settimanali

Orario flessibile in un tempo scuola differenziato

Tempo normale 27 ore settimanali V. Fossombroni	Dalle 8.10 alle 13.10 da lunedì a venerdì (sabato chiuso) Un rientro pomeridiano fino alle 16.10 (lunedì classi prime, terze e quinte, mercoledì classi seconde e quarte)
Tempo Pieno 40 ore settimanali G. Galilei	Dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10
Tempo Pieno 40 ore settimanali Frà B. Tiezzi	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
Servizio pre-scuola	In ogni plesso è garantito dal personale ATA il servizio gratuito di pre-scuola (trenta minuti precedenti l'inizio delle lezioni)

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

- Educazione alla legalità - Madrelingua - Teatro, Musica - Carnevale – Sportgiocando- Progetto Ambiente – Progetti per lo sviluppo del pensiero computazionale

EVENTI

- Festa in piazza - Spettacoli teatrali e musicali - Sportgiocando- Feste dei plessi- Evento finale Coldiretti

LA SITUAZIONE ATTUALE (ottobre 2018):

Plesso Fossombroni

CLASSI	I A	II A	III A	IV A	V A	I B	II B	III B	IV B	V B
N. alunni	24	21	21	23	22	24	20	24	24	20

Totale alunni n. 224

Plesso Galilei

CLASSI	I A	II A	III A	IV A	V A
N. alunni	25	24	19	23	23

Totale alunni n.114

Plesso Fra' Benedetto Tiezzi

CLASSI	I A	II A	III A	IV A	V A
N. alunni	22	23	19	22	19

Totale alunni n. 105

2. Scuola Secondaria di primo grado "Guido Marcelli"

La Scuola Secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; all'educazione alla convivenza civile e alla legalità; ad organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche ed in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione della realtà contemporanea; introduce altresì lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta degli studenti, aiutando gli stessi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Modelli orari

Tempo normale 30 ore settimanali	Dalle 8.05 alle 13.05 dal lunedì al sabato
Tempo Prolungato 36 ore settimanali	Martedì e giovedì dalle 8.05 alle 13.05 Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.05 alle 16.45 SABATO CHIUSO

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

- Educazione alla legalità (Sulle regole) - Orientamento - Potenziamento lingua inglese - Educazione alla salute e allo sport

EVENTI

Giocando - Speak- Easy - Carnevale in piazza

La situazione attuale (**ottobre 2018**):

CLASSI	I A	II A	III A
alunni	27	25	18
CLASSI	IB	IIB	IIIB
alunni	19	18	20
CLASSI	IC	IIC	IIIC
alunni	22	16	22
CLASSI	ID	IID	IIID
alunni	19	20	18

Totale alunni 244

3. Scuola Secondaria di secondo grado

Attualmente sono attivi presso il nostro Istituto Professionale due percorsi:

- Il professionale per l'Industria e l'Artigianato - Manutenzione e Assistenza Tecnica- con qualifica in *"operatore meccanico"*
- Il professionale per i Servizi Commerciali: con qualifica in *"operatore addetto alle vendite"*.

Da settembre 2016 è presente anche un corso di Istituto Tecnico Economico - Amministrazione Finanza e Marketing.

Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica

L'indirizzo **manutenzione e assistenza tecnica** consta di un percorso quinquennale (primo biennio, secondo biennio e monoennio finale) che porta al conseguimento del diploma di maturità.

La didattica prevede un uso costante dei laboratori per l'apprendimento dell'utilizzo di torni, fresatrici manuali e automatiche, impianti di saldatura per uso didattico, computer con programmi di disegno vettoriale e software per macchine operatrici.

Il piano di studi è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie nel **settore dell'industria meccanica**, ma anche in quello **della manutenzione ed assistenza tecnica alle imprese**, agli impianti termoidraulici, solari, sanitari ed elettromeccanici.

La scuola prevede percorsi di **stage** in aziende del territorio e nei Paesi comunitari, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo, attraverso tirocini in aziende specifiche del settore organizzati in percorsi di **alternanza scuola-lavoro**, secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed illustrato nell'apposita sezione del presente documento.

Le competenze in uscita rispondo a quelle previste dell'**European qualification framework** e al **catalogo delle qualifiche professionali della regione Toscana**. Le principali sono:

- comprendere, interpretare ed analizzare disegni tecnici e particolari meccanici;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- saper utilizzare macchine utensili, saldatrici e strumenti di misura;
- saper riparare macchine e strumenti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

Al termine del terzo anno gli studenti possono ottenere **una qualifica professionale (Operatore meccanico) riconosciuta dalla legge e spendibile in tutto il territorio della Comunità Europea**.

Terminato il primo triennio gli studenti frequentano gli ultimi due anni, aggiungendo alla qualifica professionale ottenuta, il **diploma di istruzione superiore**, valido per l'inserimento nel mondo del lavoro come per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

PROFESSIONALE Servizi Commerciali

L'**indirizzo commerciale** consta di un percorso quinquennale (primo biennio, secondo biennio e monoennio finale) che porta al conseguimento del diploma di maturità.

Al termine dei primi tre anni di studio, sulla base del Progetto regionale Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), è previsto il conseguimento della qualifica professionale di **Addetto alle vendite**, valida per l'iscrizione alla **Camera di Commercio**.

Il piano di studi è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie nel **settore del commercio come imprenditore o dipendente**; come rappresentante di qualsiasi tipo di prodotto, organizzatore di eventi, magazziniere e esperto di tecniche di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio.

A tal fine la didattica prevede uso costante dei laboratori di informatica con competenze nell'utilizzo di software specifici per la contabilità e la grafica pubblicitaria, così come l'impegno degli studenti nell'**Impresa formativa simulata**, che la scuola si appresta ad attivare.

La scuola prevede percorsi di **stage** in aziende del territorio e nei Paesi comunitari, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo, attraverso tirocini in aziende specifiche del settore organizzati in percorsi di **alternanza scuola-lavoro**, secondo quanto previsto dalla vigente normativa ed illustrato nell'apposita sezione del presente documento.

Le competenze in uscita rispondono a quelle previste dell'**European qualification framework** e al **catalogo delle qualifiche professionali della regione Toscana**. Le principali sono:

- Assistere, orientare e informare il cliente.
- Stimolare anche attraverso la pubblicità la vendita di un bene o servizio
- Saper tener conto nei processi di compravendita delle esigenze della clientela da un lato e della missione aziendale dell'impresa dall'altro.
- Occuparsi di disporre e rifornire gli scaffali e i display con le merci.
- Gestire i rapporti con i fornitori e di controllare e stoccare la merce
- Gestire le operazioni di cassa e magazzino.
- Fare business nel settore del commercio e della vendita all'ingrosso e al dettaglio di qualsiasi merce.

Una volta compiuto il corso di studi triennale e superato l'esame IeFP, gli studenti ottengono **una qualifica professionale (Addetto alle vendite) riconosciuta dalla legge e spendibile in tutto il territorio della Comunità Europea**.

Finito il corso di studi triennale gli studenti possono terminare gli ultimi due anni, aggiungendo alla qualifica professionale ottenuta il **diploma di istruzione superiore**, valido per l'inserimento nel mondo del lavoro come per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

ORARIO DELLE LEZIONI

dal lunedì al venerdì: INGRESSO ore 8.10

USCITA ore 13,40

6 unità di lezione da 55' e due intervalli

sabato: INGRESSO ore 8,10

USCITA tutte le classi ore 12,45 (5 lezioni da 55')

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, Alternanza scuola lavoro, Erasmus Plus, POR-FSE “Eureka”, Orientamento, Certificazioni lingue straniere e informatiche, Attivazione percorsi di apprendistato di primo livello.

EVENTI

Giocando

La situazione attuale (**ottobre 2018**):

Indirizzo M.A.T.

CLASSI	I B	I C	IIB	III B	III C	IV B	V B
Alunni	18	20	25	20	17	15	23

TOTALE STUDENTI 138

Indirizzo Commerciale

CLASSI	II A	III A	IV A	VA
Alunni	12	15	14	19

TOTALE STUDENTI 60

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**Amministrazione Finanza e Marketing**

L'Istituto Tecnico Economico ad indirizzo “Amministrazione Finanza e Marketing” offre un percorso di istruzione e formazione che garantisce a ciascun alunno la possibilità di acquisire una solida cultura generale, ne valorizza le attitudini personali e favorisce lo sviluppo di uno spirito critico per una cittadinanza attiva e responsabile in una società multiculturale.

La didattica laboratoriale e l'uso quotidiano di strumenti multimediali rafforzano la padronanza dei linguaggi informatici e delle lingue straniere, con possibilità di conseguire la certificazione delle relative competenze.

Il corso di studi offre inoltre una formazione specifica in ambito giuridico, economico e aziendale tramite un approccio operativo alle discipline che, arricchito dalle esperienze di stage aziendali con i progetti di

alternanza scuola-lavoro, favorisce l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro nei settori amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali. Consente inoltre il proficuo proseguimento degli studi in qualsiasi indirizzo, con particolare predisposizione per le facoltà di Economia e Management, Giurisprudenza, Scienze politiche e Lingue straniere.

ORARIO DELLE LEZIONI

dal lunedì al venerdì: INGRESSO ore 8.10

USCITA ore 13,40

6 unità di lezione da 55' e due intervalli

sabato: INGRESSO ore 8,10

USCITA tutte le classi ore 12,45 (5 lezioni da 55')

ATTIVITA' PROGETTUALI DI PARTICOLARE RILIEVO

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, Alternanza scuola lavoro, Erasmus Plus, Orientamento, Certificazioni lingue straniere e informatiche.

EVENTI

Giocando

La situazione attuale (**ottobre 2018**):

CLASSI	I B	II B	III B	IV B	V B
Alunni	20	15	11	17	17

TOTALE STUDENTI 80

B. Strumenti e strategie

Il curriculum Verticale (allegato n°5)

Lavorare sul curriculum è diventato ormai da anni estremamente importante non solo per motivi culturali, ma anche per motivi di ordine pratico e professionale.

La verticalizzazione degli istituti rappresenta una realtà concreta e diffusa e lo scenario di insegnamento/apprendimento si presenta sempre più variegato rispetto al passato, dati i profondi cambiamenti culturali che

stanno avvenendo nelle società occidentali e la spinta dei paesi sviluppati a elevare i livelli di alfabetizzazione per combattere la disoccupazione e sostenere la competitività a livello mondiale. Orientamento, quest'ultimo, confermato dalle politiche europee intenzionate a garantire istruzione e formazione alla maggior parte dei futuri cittadini, considerando prioritaria l'acquisizione di quelle conoscenze di base che costituiscono le fondamenta sulle quali costruire l'attitudine al lavoro.

Partendo da queste considerazioni, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti di lavoro riconducibili a tre aree disciplinari (quella espressivo-linguistica, quella scientifico-tecnologico-matematica e quella antropologica) costituite da docenti dei quattro ordini di scuola, ha lavorato nel corso degli anni alla elaborazione di curricula verticali, cioè di percorsi di apprendimento che, partendo dal profilo in uscita dell'alunno dal primo ciclo dell'istruzione, ha provveduto a declinare obiettivi contenuti, metodi ed attività nei vari ordini di scuola e nelle varie classi.

Il curriculum verticale è stato negli ultimi anni profondamente rivisto tenendo conto dei profili in uscita degli studenti dal primo e dal secondo ciclo di istruzione e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e per gli specifici bisogni formativi.

Negli a.s. 2016-2017 e 2017-2018 i curricula sono stati integrati con l'inserimento di alcune competenze trasversali, così come previsto dal PDM.

All'inizio del corrente anno scolastico è stata inserita all'interno dei curricula un'apposita sezione dedicata all'area STEM.

Al curriculum si coniugano, integrandolo e sviluppandolo, le attività di ampliamento dell'offerta raccolte in un unico schema di progettualità.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione costituiscono un momento assai delicato di riflessione e confronto tra tutti i docenti, consapevoli della grande responsabilità che essi hanno nel processo di crescita dell'alunno. La valutazione scolastica, infatti, può influire fortemente sulla percezione che un alunno ha di se stesso e delle proprie capacità, potenziando o riducendo l'autostima personale. La valutazione influisce altresì nel rapporto con le famiglie, con le quali è indispensabile stabilire un patto di fiducia e collaborazione che offra stimoli positivi al percorso scolastico di ogni alunno.

E' pertanto necessario che il processo di valutazione sia il più trasparente possibile, per consentire a tutti (alunni, genitori, docenti) di mantenere un rapporto costruttivo che consenta di superare insieme alcune difficoltà scolastiche e migliorare così la valutazione dell'alunno.

In quest'ottica il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno definire dei criteri comuni di valutazione, ai quali ciascun docente dovrà attenersi.

Ai fini della valutazione, il Collegio Unitario dei Docenti ha deliberato nella seduta del 13 settembre 2018 la divisione dell'anno scolastico in **QUADRIMESTRI**.

A garanzia della trasparenza e di una maggiore efficacia organizzativa per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado è stato adottato il **REGISTRO ELETTRONICO** che consente di configurare e gestire tutti gli aspetti **dell'area alunni**, **dell'area voti** (valutazioni, note, argomenti delle lezioni...) e **dell'area assenze** consentendo un miglioramento del rapporto scuola-famiglia attraverso una comunicazione tempestiva e chiara.

I criteri e le tabelle di valutazione, rivisti e rivedibili alla luce del D.L. n° 62 del 13 aprile 2017 e dei successivi D.M. n° 741 e 742 del 3 ottobre 2017, sono riportati in allegato (**allegato n° 3**).

C. Macroaree di progetto e i 10 progetti specifici

Come già in più occasioni accennato, l'Istituto ha inteso organizzare le attività progettuali declinandole all'interno di un comune obiettivo generale che è quello dell'educazione alla cittadinanza attraverso la pratica del dialogo, intendendo così dare continuità ad azioni e collaborazioni importanti che la scuola ha posto in essere negli anni dando maggiore sistematicità alle stesse, creando nuove relazioni ed opportunità in relazioni alle priorità del RAV ed agli obiettivi del PDM.

Come si evince dalla grafica sottostante (vedi tab. 1), per il triennio l'Istituto prevede la realizzazione di dieci progetti (descritti nelle relative schede), collocati all'interno di 4 macro-aree di riferimento. Per completezza di informazione, sotto ogni progetto sono elencate le singole azioni per la descrizione delle quali si rimanda all'**allegato n 6**.

I progetti di cui sopra si avvalgono, per la parte finanziaria, delle risorse del FIS, dei contributi volontari dei genitori, dei contributi degli enti locali di riferimento (Provincia e Comune), di sponsorizzazioni e donazioni di privati.

Parallelamente l'Istituto ha una progettazione legata alla partecipazione (individuale o in rete) a bandi a progetto per l'accesso a finanziamenti pubblici. Di seguito (vedi tab. 2), si riportano in elenco e si descrivono sinteticamente i progetti per i quali sono stati chiesti, ed in alcuni casi già ottenuti, finanziamenti.

Per l'attuazione del progetto POR-FSE "Eureka" si renderanno necessarie variazioni e/o integrazioni al PTOF in relazione alla flessibilità didattica nella classe coinvolta.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA									
ATTRAVERSO LA PRATICA DEL DIALOGO									
Area 1 Sportiv@MENTE		Area 2 L'arte del dialogo			Area 3 Le regole del dialogo				Area 4 Il dialogo con l'ambiente
A1-P1 Dialogo con il corpo	A1-P2 Muovere la mente	A2-P1 I suoni del dialogo	A2-P2 Il dialogo in scena	A2-P3 Storie a colori	A3-P1 S-fidiamoci	A3-P2 Inter-facciamoci	A3-P3 Divers@mente	A3-P4 In cammino	A4-P1 Partecip@zione
P1-az.1 1,2,3 volley	P2-az.1 Cuore BLS-D	P1-az.1 Le note di classe	P2-az.1 Teatro Primaria	P3-az.1 Gicalibro	P1-az.1 Madrelingua	P2-az.1 Generation Global	P3-az.1 Orizzonti diversi	P4-az.1 Continuità Accoglienza	P1-az.1 Corretta e sana alimentazione – Dalla terra al piatto
P1-az.2 Ambientamento in acqua	P2-az.2 Onda T	P1-az.2 Note in crescendo		P3-az.2 Arte attraverso illustrazione e fumetto	P1-az.2 People to people	P2-az.2 Il quotidiano in classe	P3-az.2 Il valore della diversità	P4-az.2 Orientamento	P1-az.2 Puliamo il mondo
P1-az.3 CSS-GSS	P2-az.3 Salute mentale			P3-az.3 MusicAria	P1-az.3 Cert. europee	P2-az.3 Io libero da: fumo, alcol e droghe (Ed. alla legalità)	P3-az.3 Un'opportunità per tutti	P4-az.3 Orientamento in uscita	P1-az.3 Accadueò
P1-az.4 Giocando									
P1-az.5 Sportgiocando	P2-az.4 CIC			P3-az.4 Nel cuore del fumetto	P1-az.4 ECDL	P2-az.4 Sulle regole (Ed alla legalità)	P3-az.4 Laboratorio autonomie sociali	P4-az.4 Alternanza scuola- lavoro	P1-az.4 La cultura del lavoro
P1-az.6 Sport-scuola Compagni di banco	P2-az.5 Salute a scuola				P1-az.5 Industria 4.0	P2-az.5 Meeting Diritti Umani	P3-az.5 Didattica domiciliare	P4-az.5 Erasmus Plus	P1-az.5 Festa a scuola
P1-az.7 Sport di classe					P1-az.6 Giochi matematici			P4-az.6 Help-desk studenti	P1-az.6 Carnevale
P1-az.8 Stretching a scuola					P1-az.7 Latino			P4-az.7 Ed. all'autonomia	P1-az.7 Ri-creazione
P1-az.9 Senti i tuoi passi					P1-az.8 Robotica@mente				P1-az.8 Robotica e automazione
P1-az.10 Golf a scuola					P1-az.9 Recupero				P1-az. 9 Radio Effe

PARTECIPAZIONE A BANDI

	TITOLO	Descrizione	In Rete SI/NO	CAPOFILIA SI/NO	Importo Richiesto	Finanziato SI/NO
PON	Realizzazione - ampliamento rete Lan Wlan Avviso 9035 del 2015 Plessi V. Fossombroni G. Marcelli - Foiano	Il progetto prevede il potenziamento e la realizzazione delle infrastrutture di rete Lan/WLAN per mettere a disposizione dei docenti e studenti una rete controllata e gestita che consenta la distribuzione delle risorse informatiche dell'Istituto Si prevede la gestione di lezioni multimediali con tecniche facili ed intuitive	NO	NO	€ 15.000	SI (CHIUSO)
PON	Ambienti Digitali Avviso 12810 Plessi 1)L'Alveare	Il Progetto, rivolto a tutte le classi del nostro Istituto, prevede l'acquisto di	NO	NO	€ 21.630	SI (CHIUSO)

ARIC818006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003698 - 23/10/2018 - C24 - Progettazione scola - U

	Albero del Riccio Fra' Benedetto Tiezzi Vittorio Fossombroni Galileo Galilei G. Marcelli - Foiano	software, hardware e strumenti multimediali, che portino ad un rinnovamento nella pratica didattica dalla scuola in ogni ordine e grado				
PON	Ambienti digitali Avviso 12810 Plessi Istituto professionale	Braccio robotico ed acquisto materiale informatico per rinnovo laboratori	NO	NO	€ 19.995,00	SI (CHIUSO)
PON	"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Avviso 10862 Plessi: Primaria e Secondaria di primo grado.	Percorsi di musica, educazione motoria, inglese e coding.	NO	NO	€ 35.574,00	SI PROGETTO CHIUSO IN ATTESA DI CONTROLLO
PON	Integrazione e accoglienza Avviso 4294 Plessi Scuola secondaria secondo grado IPSIA	Percorsi di inclusione e differenziazione	NO	NO	€ 22.128,00	IN ATTESA DI VALUTAZIONE

ARIC818006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003698 - 23/10/2018 - C24 - Progettazione scola - U

PON	Integrazione e accoglienza Avviso 4294 Plessi Scuola dell'infanzia e primaria e secondaria primo grado	Percorsi di inclusione e differenziazione Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie Curricolo, progettazione e valutazione	NO	NO	€16.375,50	IN ATTESA DI VALUTAZIONE
PON	Alternanza scuola lavoro Plessi Professionale IPSIA Avviso 3781	Attivazione di percorsi di alternanza Scuola lavoro all'estero	SI	NO	€ 46.625,00	SI IN CORSO DI REALIZZAZIONE (CHIUSURA PREVISTA AGOSTO 2019)
PON	Cittadinanza europea Avviso 3504 Plessi secondaria secondo grado ITE	Mobilità transnazionale e acquisizione di competenze chiave	NO	NO	€ 36.429,00	VALUTATO MA NON FINANZIATO
PON	Educazione all'imprenditorialità Avviso 2775 Plessi ITE	Realizzazione di un'impresa simulata e negozio online	NO	NO	€ 16.241,40	IN ATTESA DI VALUTAZIONE
PON	Cittadinanza e creatività digitale Avviso 2669 Plessi Secondaria secondo grado IPSIA	Robotica, cloud robotica e maker robotica	NO	NO	€ 22.728,00	SI AUTORIZZATO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE
PON	Cittadinanza e creatività digitale Avviso 2669 Plessi Infanzia Primaria e Secondaria primo grado	Coding e robotica educativa	NO	NO	€ 22.728,00	SI AUTORIZZATO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE

ARIC818006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003698 - 23/10/2018 - C24 - Progettazione scola - U

PON "MARANAO E LE COMPETENZE IN GIOCO"	competenze di base. avviso 1953 Azione 10.2.1. azioni per l'infanzia Plessi Infanzia	Potenziamento delle competenze di base	NO	NO	€ 18.046,00	SI MODULI INFANZIA CHIUSI
PON "FOLLOW ME"	competenze di base avviso 1953 Azione 10.2.2 primo ciclo di istruzione	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.	NO	NO	€ 37.268,00	SI IN FASE DI REALIZZAZIONE
POR FSE Regione Toscana	EUREKA ! rivolto a Studenti e docenti classi superiori: ITIS Galilei ISIS Giovagnoli ISIS G.da Castiglione ISIS Fermi	Progetto pilota per l'implementazione e il sostegno della filiera tecnico- professionale meccanica mediante l'utilizzo di metodologie didattiche, pratiche- esperienziali e progettazione educativa innovative per poter accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro, favorendo l'integrazione dei sistemi scuola e lavoro per	SI	SI	€ 115.000	SI CHIUSO E RENDICONTATO

		potenziare i rapporti con le imprese				
POR FSE Regione Toscana	PROGETTO "EUREK CREA" D.D. 8484/2018 Secondaria di secondo grado IPSIA- MAT	Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali-Richiesta integrazioni su progetto "EUREK-CREA" -ID17				IN ATTESA DI VALUTAZIONE
POR FSE Regione Toscana	Progetto "Education&Training 4.0" Secondaria di secondo grado	Progetto per l'inserimento lavorativo degli studenti attraverso alleanza scuola e organizzazioni del contesto dei Poli Tecnico Professionali meccanico, oro, moda, aretini.	SI	NO Scuola capofila ITIS Galileo Galilei Arezzo		APPROVATO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
POR FSE Regione Toscana	Progetto SEC DAT D.D.14740 del 28,09.2017 Secondaria di secondo grado	Per lo sviluppo di competenze digitali attraverso l'alternanza scuola-lavoro nei settori turismo, cultura, servizi.	SI	NO Scuola capofila Istituto Liceo Città di Piero Sansepolcro		APPROVATO IN CORSO DI REALIZZAZIONE

ARIC818006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003698 - 23/10/2018 - C24 - Progettazione scola - U

<p>POR FSE Regione Toscana <i>PROGETTO</i> <i>PRESENTATO IL 31</i> <i>AGOSTO 2018</i></p>	<p>Bando per l'apprendistato di primo livello D.D.16254 del 31/10/2017 Secondaria di secondo grado IPSIA-MAT</p>	<p>Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico scuola-impresa.</p>	NO	NO	€47.000,00	<p>SI APPROVATO IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>
<p>POR FSE Regione Toscana <i>SECONDO</i> <i>PROGETTO</i> <i>PRESENTATO IL 15</i> <i>NOVEMBRE 2018</i></p>	<p>Bando per l'apprendistato di primo livello D.D.16254 del 31/10/2017 Secondaria di secondo grado IPSIA-MAT</p>	<p>Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico scuola-impresa.</p>			€54.000,00	<p>IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>
<p>POR FSE Regione Toscana</p>	<p>Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento delle imprese didattiche D.D.11367 del 28/06/2018 Secondaria di secondo grado IPSIA-MAT</p>	<p>Finanziamento per la realizzazione di azioni formative da realizzare presso imprese Didattiche che consentano la fruizione di esperienze formative di tipo duale.</p>	NO	NO		<p>IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>
<p>MIUR</p>	<p>BIBLIOTECHE</p>	<p>Creazione di una</p>	NO	NO	€ 11.500	<p>FINANZIATO IN</p>

ARIC818006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003698 - 23/10/2018 - C24 - Progettazione scola - U

	DIGITALI	biblioteca digitale				CORSO DI REALIZZAZIONE. BIBLIOTECA APERTA A GENNAIO 2018
MIUR monitor 440 E DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'	In estate si imparano le STEM Primo ciclo	Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, scientifico e tecnologico in percorsi in orario extracurricolare	NO	NO	€ 10.000,00	FINANZIATO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE. CHIUSURA PREVISTA PER DICEMBRE 2019
MIUR monitor 440	Inclusione e disabilità A	Progetto PONTEM	NO	NO	€ 10.000	IN ATTESA DI ESITO
PON FSE "Si può fare di più "	INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO – 2° EDIZIONE AVVISO 4395 Del 9/03/2018	Azione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità PRIMO CICLO	NO		€35.574,00	PRESENTATA CANDIDATURA IL 30/05/2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE
PON FSE "COMPETENZE IN GIOCO"	COMPETENZE DI BASE 2° edizione AVVISO 4396 DEL 09/03/2018	azione 10.2.2 integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base PRIMO CICLO	NO		€44.905,20	PRESENTATA CANDIDATURA IL 30/05/2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE
PON FSE	INCLUSIONE E	Azione 10.1.1	NO		€29.971,50	PRESENTATA

<p>"SI Può fare di più"</p>	<p>LOTTA QAL DISAGIO 2° edizione AVVISO 4395 DEL 09/03/2018</p>	<p>Sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità SECONDO CICLO IPSIA</p>				<p>CANDIDATURA IL 30/05/2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>
<p>PON FSE "work in progress"</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2° edizione AVVISO 9901 DEL 20/04/2018</p>	<p>Azione 10.6.6 A STAGE/TIROCINI IPSIA</p>	<p>NO</p>		<p>€26.892,00</p>	<p>PRESENTATA CANDIDATURA IL 22/05/2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>
<p>PON FSE "COMPETENZE E INNOVAZIONE"</p>	<p>COMPETENZE DI BASE 2° edizione AVVISO 4396 DEL 09/03/2018</p>	<p>azione 10.2.2 integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base secondo ciclo ITE</p>	<p>NO</p>		<p>€34.303,80</p>	<p>PRESENTATA CANDIDATURA IL 23/05/2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>
<p>PON FSE "BRING UP YOUR JOB"</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2° edizione AVVISO 9901 DEL 20/04/2018</p>	<p>AZIONE 10.6.6B STAGE E TIROCIONI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRANSNAZIONALI</p>	<p>NO</p>		<p>€46.625,00</p>	<p>PRESENTATA CANDIDATURA IL 15/06//2018 IN ATTESA DI VALUTAZIONE</p>

		ITE				
--	--	-----	--	--	--	--

Erasmus+

Da qualche anno la nostra scuola partecipa ai progetti Erasmus+, un programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che rappresenta un' **opportunità di cambiamento** in dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'**inclusione e tolleranza**.

Il progetto Erasmus Plus è incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori:

- Key Action 1: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento;
- Key Action 2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi;
- Key Action 3: Sostegno alle riforme delle politiche.

La nostra scuola partecipa alla KA1, che fornisce l'opportunità di svolgere un tirocinio formativo all'estero presso istituzioni, imprese, centri di formazione e ricerca operanti in un altro Paese dell'Unione Europea. Il suo scopo è quello di far acquisire le competenze necessarie agli studenti per aumentare le loro possibilità di impiego nel mercato del lavoro, perfezionando inoltre le loro competenze linguistiche, la loro consapevolezza e tolleranza verso le altre culture. La mobilità contribuisce inoltre a creare reti e rapporti internazionali che rafforzano il senso di appartenenza europea.

L'esperienza prevede un soggiorno di 35 giorni all'estero per gli studenti delle classi quarte (ed anche terze, da quest'anno), oppure un soggiorno di circa 90 giorni per i neodiplomati. Il numero degli alunni partecipanti è andato via via crescendo, fino a raggiungere le 14 unità nel corrente anno scolastico (10 studenti delle classi quarte e 4 neodiplomati). I paesi di destinazioni sono generalmente Portogallo, Spagna, Malta, Irlanda e Regno Unito.

Per il prossimo anno scolastico la scuola ha aderito al MOB4DIGICOMP (Student Mobility for 4.0 digital competences in manufacturing), un progetto con beneficiari multipli finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 VET1, convenzione n° 2018-1-IT01-KA102-006409 (Codice CUP PROV0000007716). Le scuole aderenti sono otto, in Umbria e Toscana, ed i partner di supporto sono Arezzo Innovazione e CIRSES (Centro di Iniziativa e di Ricerca sul Sistema Educativo e Scientifico). Questo progetto prevede una decina di mobilità per la nostra scuola. Gli studenti, selezionati tramite una griglia di valutazione che tiene in considerazione diversi parametri (profitto scolastico, conoscenza della lingua inglese, motivazione, affidabilità, esperienze di stage) parteciperanno ad incontri di team building e formazione in Italia prima dello svolgimento del tirocinio all'estero. Seguirà una fase di follow-up, che prevede la valutazione dei risultati di apprendimento e delle attività svolte.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Il nostro istituto, in accordo con la regione toscana, promuove e incentiva percorsi di APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO, contratti che hanno come principale obiettivo la promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa.

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 nota come “Jobs Act” ha previsto che “l'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore” integri organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale - art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell’ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Con Decreto Ministeriale 12/10/2015 (G. U. n. 296 del 21/12/2015) sono stati in seguito definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei relativi percorsi. In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020” e degli Indirizzi per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire l’attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, approvati con DGR n.895 del 07-08-2017, la Regione Toscana ritiene strategica la realizzazione di azioni volte a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell’attuazione dell’apprendistato di I livello, al fine di innalzare il livello di coinvolgimento delle imprese e delle Istituzioni Formative nei relativi percorsi e consentire il consolidamento del Sistema Duale.

Il modello innovativo di apprendimento duale, caratterizzato dall’integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e “on the job”, consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell’apprendistato vede il principale intervento volto allo sviluppo di 4 competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani. Le azioni intraprese sono finalizzate a favorire il successo formativo degli apprendisti con interventi che supportino il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa.

Schede di progetto

AREA 1: SPORTIV@MENTE

Scheda di progetto A1-P1

Denominazione progetto	<p>Il dialogo con il corpo</p> <p>Azioni progettuali: 1,2,3 Volley; Ambientamento in acqua; CSS - GSS; Giocando; Sportgiocando; Sport e scuola- compagni di banco; Gioco-sport minibasket; Stretching a scuola; sport di classe; Senti i tuoi passi; Golf a scuola.</p>
------------------------	---

Priorità cui si riferisce	Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e di legalità previste all'interno della priorità 2 del RAV.								
Traguardo di risultato	Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegato al PTOF.								
Obiettivo di processo	Obiettivo di riferimento del RAV: 1. Stipulare protocolli di intesa con gli enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegato al PTOF.								
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a,f,g (vedi pag. 6)								
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito dello sport e sono strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.								
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegato al PTOF.								
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali								
Indicatori utilizzati	<p>Per l'obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A1-P1, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>			Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio							
1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.							
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegato al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.								
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegato al PTOF.								

AREA 1: SPORTIV@MENTE

Scheda di progetto A1-P2

Denominazione progetto	Muovere la mente Azioni progettuali: Cuore BLS – D; Onda T; CIC; salute mentale; salute a scuola
Priorità cui si riferisce	Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e alla partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa così come previsto dalla priorità 2 del RAV.
Traguardo di risultato	Le azioni progettuali previste partecipano al raggiungimento dei traguardi di risultato triennale connessi alla priorità 2 del RAV. Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche

	schede di progetto allegate al PTOF.									
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: 1. Partecipare a progetti ed eventi di ampio rilievo sui temi del rispetto delle regole e della partecipazione attiva. 2. stipulare protocolli di intesa con enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegate al PTOF.									
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a,f,g (vedi pag.6)									
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito della cura della salute e della prevenzione e sono strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.									
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.									
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali									
Indicatori utilizzati	Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A1-P2, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali</td> <td>Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali	Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate	2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio								
1	Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali	Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate								
2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.								
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.									
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.									

AREA 2: L'ARTE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A2-P1

Denominazione progetto	I suoni del dialogo Azioni progettuali: Le note di classe; Note in crescendo
Priorità cui si riferisce	Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali previste all'interno della priorità 2 del RAV.
Traguardo di risultato	Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede allegate al PTOF.
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: 1. Stipulare protocolli di intesa con gli enti di riferimento, associazioni del

	territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegate al PTOF.						
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a ed f (vedi pag. 6)						
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito della musica e sono strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.						
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.						
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali						
Indicatori utilizzati	Per l'obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A2-P1 , sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio. <table border="1" data-bbox="544 725 1430 920"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio					
1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.					
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.						
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.						

AREA 2: L'ARTE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A2-P2

Denominazione progetto	Il dialogo in scena Azioni progettuali: Teatro scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Priorità 2: sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.
Traguardo di risultato	Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.

Obiettivo di processo	<p>Obiettivi del RAV:</p> <p>1. Stipulare protocolli di intesa con enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali.</p> <p>Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.</p>						
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a ed f (vedi pag. 6)						
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito delle attività teatrali e sono strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.						
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.						
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali						
Indicatori utilizzati	<p>Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A2-P2, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio					
1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.					
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.						
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.						

AREA 2: L'ARTE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A2-P3

Denominazione progetto	<p>Storie a colori</p> <p>Azioni progettuali: Giocalibro; Arte attraverso illustrazione e fumetto; MusicAria</p>
Priorità cui si riferisce	Priorità 2: sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.

Traguardo di risultato	Le azioni progettuali previste partecipano al raggiungimento dei traguardi di risultato triennale connessi alla priorità 2 del RAV. Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegata al PTOF.						
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: 1. Stipulare protocolli di intesa con enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegata al PTOF.						
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a ed f (vedi pag. 6)						
Situazione su cui interviene	Il progetto si colloca in un'ottica di continuità in quanto già da anni l'Istituto realizza alcune delle azioni progettuali qui inserite (Giocalibro; mostra degli elaborati grafici) e nello stesso tempo realizza le azioni progettuali stesse grazie alla collaborazione continuativa con le figure e gli enti in esse coinvolte. Le azioni progettuali sono inoltre strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.						
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegata al PTOF.						
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali						
Indicatori utilizzati	Per l'obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A2-P3, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio. <table border="1" data-bbox="544 1039 1430 1312"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio					
1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.					
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegata al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.						
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegata al PTOF.						

AREA 3: LE REGOLE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A3-P1

Denominazione progetto	S-Fidiamoci Azioni progettuali: Madrelingua; People to people ; Certificazioni europee; ECDL; Industria 4.0; Giochi matematici; Latino; Robotic@mente; Recupero
Priorità cui si riferisce	Priorità 1: migliorare, nell'arco di un triennio, i risultati di matematica nella scuola Primaria. Priorità 2: sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.

Traguardo di risultato	Le azioni progettuali previste partecipano al raggiungimento dei traguardi di risultato triennale connessi alle priorità 1 e 2 del RAV. Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.											
Obiettivo di processo	<p>Obiettivi del RAV:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare azioni specifiche di recupero e consolidamento nella scuola Primaria anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato. 2. Implementare nella scuola Secondaria di Primo grado attività di potenziamento della lingua inglese. <p>Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegate al PTOF.</p>											
Altre priorità (eventuale)												
Situazione su cui interviene	<p>I risultati che la scuola raggiunge nelle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, sono in linea con i valori nazionali di riferimento, nonostante le problematiche socio-culturali dell'utenza scolastica. Si rileva però una certa disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, disparità che aumenta nel corso degli anni scolastici, soprattutto nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo grado.</p> <p>Le azioni progettuali previste, soprattutto quelle volte specificatamente al recupero metodologico e disciplinare, intendono quindi agire nell'arco dei del triennio sugli apprendimenti all'interno della scuola primaria, prendendo come classi di riferimento le seconde dell'a.s. 2014-2015 e le quinte dell'a.s. 2017-2018 (classi oggetto delle prove INVALSI).</p> <p>Le azioni progettuali riguardanti la lingua inglese intendono puntare al potenziamento delle già avviate e consolidate attività che l'istituto mette in atto per l'apprendimento della prima lingua straniera attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa.</p>											
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.											
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali											
Indicatori utilizzati	<p>Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A3-P1, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Verifiche didattiche e prove standardizzate; verifiche per classi parallele</td> <td>Progettazione per classi parallele; n° di laboratori attivati basati sull'operatività concreta e sul problem-solving; n° di laboratori di recupero attivati; n° di ore del docente dell'organico potenziato dedicate a questa attività.</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Valutazioni; verifiche didattiche; rappresentazione grafica degli esiti degli esami sostenuti.</td> <td>N° di certificazioni europee sostenute dagli alunni nel triennio della scuola Secondaria di Primo grado; n° di partecipanti a corsi tenuti da docenti madrelingua in preparazione alle certificazioni.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>			Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Verifiche didattiche e prove standardizzate; verifiche per classi parallele	Progettazione per classi parallele; n° di laboratori attivati basati sull'operatività concreta e sul problem-solving; n° di laboratori di recupero attivati; n° di ore del docente dell'organico potenziato dedicate a questa attività.	2	Valutazioni; verifiche didattiche; rappresentazione grafica degli esiti degli esami sostenuti.	N° di certificazioni europee sostenute dagli alunni nel triennio della scuola Secondaria di Primo grado; n° di partecipanti a corsi tenuti da docenti madrelingua in preparazione alle certificazioni.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio										
1	Verifiche didattiche e prove standardizzate; verifiche per classi parallele	Progettazione per classi parallele; n° di laboratori attivati basati sull'operatività concreta e sul problem-solving; n° di laboratori di recupero attivati; n° di ore del docente dell'organico potenziato dedicate a questa attività.										
2	Valutazioni; verifiche didattiche; rappresentazione grafica degli esiti degli esami sostenuti.	N° di certificazioni europee sostenute dagli alunni nel triennio della scuola Secondaria di Primo grado; n° di partecipanti a corsi tenuti da docenti madrelingua in preparazione alle certificazioni.										
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.											

Valori / situazione attesi	I valori attesi al termine del triennio sono quelli relativi ai traguardi di risultato connessi alle priorità 1 e 2 del RAV. Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.
----------------------------	---

AREA 3: LE REGOLE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A3-P2

Denominazione progetto	Inter-Facciamoci Azioni progettuali: Generation Global; Il quotidiano in classe; lo libero da fumo, alcol e droghe (Educazione alla legalità); Sulle regole (Educazione alla legalità); Meeting Diritti Umani
Priorità cui si riferisce	Priorità 2: sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.
Traguardo di risultato	Le azioni progettuali previste partecipano al raggiungimento dei traguardi di risultato triennale connessi alla priorità 2 del RAV. Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare a progetti ed eventi di ampio rilievo sui temi del rispetto delle regole e della partecipazione attiva 2. Attivare un percorso formativo per tutti i docenti dell'Istituto sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. 3. Stipulare protocolli di intesa con enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a,b,c,e,f (vedi pag. 6)
Situazione su cui interviene	L'Istituto da anni promuove e partecipa ai progetti sulla legalità, coinvolgendo un numero sempre maggiori di classi e di studenti ed attua all'interno di ogni ordine di scuola un'organizzazione del contesto classe che valorizza l'assunzione di responsabilità e di ruoli in funzione del rispetto delle regole. Il livello dei risultati raggiunti non è però omogeneo nei vari segmenti scolastici: nella scuola primaria può essere considerato buono, ma, più si sale nel percorso scolastico, più il livello decresce e si registrano comportamenti non sempre corretti. Le azioni progettuali previste intendono quindi continuare ed integrare le attività svolte già da anni dall'Istituto con un quadro di interventi maggiormente sistematico, strutturato e misurabile. La promozione della partecipazione attiva e consapevole degli studenti ha come obiettivo quello di rendere gli studenti stessi agenti di cambiamento e diffusione della legalità a partire dalla lettura ed azione su problematiche quotidiane (assenze, ritardi, comportamenti scorretti) fino ad affrontare le problematiche dell'illegalità contro lo Stato, l'ambiente, la salute... Le attività di formazione previste per il personale della scuola ha lo scopo di rendere tale formazione maggiormente omogenea e diffusa.
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali
Indicatori utilizzati	Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A3-P2, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio.

	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio
	1	Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali	Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate
	2	Registri presenze; questionario di gradimento delle attività seguite	Numero ore di formazione erogate; percentuale di docenti partecipanti al corso; numero di docenti che hanno ritenuto il corso efficace o non efficace
	3	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
	Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.		
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.		
Valori / situazione attesi	I valori attesi al termine del triennio sono quelli relativi al traguardo di risultato connesso alla priorità 1 del RAV. Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.		

AREA 3:LE REGOLE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A3-P3

Denominazione progetto	Divers@mente Azioni progettuali: Orizzonti diversi; Il valore della diversità; Un'opportunità per tutti; Laboratorio autonomie sociali; Didattica domiciliare
------------------------	--

Priorità cui si riferisce	Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali, linguistiche e di legalità previste all'interno della priorità 2 del RAV.						
Traguardo di risultato	Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.						
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: 1. Stipulare protocolli di intesa con gli enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.						
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a ed f (vedi pag. 6)						
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione, così come previsto anche dal PGD, e che costituiscono un punto di forza dell'Istituto stesso. Le attività di progetto sono inoltre strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.						
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.						
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali						
Indicatori utilizzati	Per l'obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A3-P3, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio. <table border="1" data-bbox="544 943 1430 1167"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio					
1	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.					
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.						
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.						

AREA 3: LE REGOLE DEL DIALOGO

Scheda di progetto A3-P4

Denominazione progetto	In cammino Azioni progettuali: Continuità, accoglienza, orientamento; Orientamento in uscita; Alternanza scuola-lavoro; Erasmus Plus; Help-desk studenti, educazione all'autonomia.
Priorità cui si riferisce	Priorità 2: sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali, promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.

Traguardo di risultato	Le azioni progettuali previste partecipano al raggiungimento dei traguardi di risultato triennale connessi alla priorità 2 del RAV (aumentare la motivazione allo studio nella scuola secondaria attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (P.N.S.D.) e l'alternanza scuola-lavoro). Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF.									
Obiettivo di processo	Obiettivi del RAV: 1. Creare un team di docenti con compiti di organizzazione e documentazione delle azioni condotte ai fini dell'orientamento scolastico e lavorativo. 2. Stipulare protocolli di intesa con enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di processo allegate al PTOF.									
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a ed f (vedi pag. 6)									
Situazione su cui interviene	Il progetto si inserisce in un contesto di continuità con le attività svolte già da anni dall'Istituto, ma intende anche implementarle in risposta a quanto espressamente richiesto dalla nuova normativa scolastica. Le azioni progettuali sono inoltre strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.									
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegate al PTOF. Per la classe IV MAT nell'a.s. 2016-17 le attività sono connesse al progetto "Eureka"-									
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali									
Indicatori utilizzati	Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno dell'azione progettuale A3-P4, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio. <table border="1" data-bbox="523 1099 1414 1554"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Organigramma del team con attribuzione di specifici compiti, registro incontri organizzativi, registro attività svolte nel territorio e nelle altre scuole</td> <td>Numero di docenti della secondaria di primo e secondo grado disponibili a rivestire uno specifico ruolo nei processi di orientamento formativo ed informativo. Numero degli incontri e delle azioni mirate svolte.</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Organigramma del team con attribuzione di specifici compiti, registro incontri organizzativi, registro attività svolte nel territorio e nelle altre scuole	Numero di docenti della secondaria di primo e secondo grado disponibili a rivestire uno specifico ruolo nei processi di orientamento formativo ed informativo. Numero degli incontri e delle azioni mirate svolte.	2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio								
1	Organigramma del team con attribuzione di specifici compiti, registro incontri organizzativi, registro attività svolte nel territorio e nelle altre scuole	Numero di docenti della secondaria di primo e secondo grado disponibili a rivestire uno specifico ruolo nei processi di orientamento formativo ed informativo. Numero degli incontri e delle azioni mirate svolte.								
2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.								
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegate al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.									
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegate al PTOF.									

AREA 4: IL DIALOGO CON L'AMBIENTE

Scheda di progetto A4-P1

Denominazione progetto	Partecip@zione Azioni progettuali: Dalla terra al piatto; Corretta e sana alimentazione; Puliamo il mondo; Accadueò; La cultura del lavoro; Festa a scuola;
------------------------	--

	Carnevale; Ri-creazione; Robotica e automazione; Radio Effe									
Priorità cui si riferisce	Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali e di legalità previste all'interno della priorità 2 del RAV.									
Traguardo di risultato	Per i risultati attesi alla conclusione delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegata al PTOF.									
Obiettivo di processo	<p>Obiettivo di riferimento del RAV:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare a progetti ed eventi di ampio rilievo sui temi del rispetto delle regole e della partecipazione attiva. 2. Stipulare protocolli di intesa con gli enti di riferimento, associazioni del territorio e/o privati per la gestione delle singole azioni progettuali. <p>Per gli obiettivi previsti all'interno delle singole azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegata al PTOF.</p>									
Altre priorità (eventuale)	Priorità strategiche a,f,g (vedi pag. 6)									
Situazione su cui interviene	Le azioni progettuali si collocano in un'ottica di continuità con i progetti che l'Istituto mette in campo da anni nell'ambito sia dell'educazione ambientale e della corretta alimentazione sia della valorizzazione delle tradizioni culturali locali e sono strettamente collegate ad alcune delle priorità individuate come strategiche dalla nostra scuola.									
Attività previste	Per le attività previste nelle diverse azioni progettuali si rimanda alle specifiche schede di progetto allegata al PTOF.									
Risorse finanziarie e umane	Vedi schede analitiche delle azioni progettuali									
Indicatori utilizzati	<p>Per ciascun obiettivo di processo triennale, cui afferiscono le attività previste all'interno del progetto A4-P1, sono di seguito riportate le modalità di rilevazione e gli indicatori di monitoraggio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivo di processo</th> <th>Modalità di rilevazione</th> <th>Indicatori di monitoraggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali</td> <td>Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati</td> <td>Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici si rimanda alla scheda relativa a ciascuna azione progettuale.</p>	Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	1	Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali	Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate	2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo	Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio								
1	Controllo del cronoprogramma in ogni scheda delle attività progettuali	Numero di azioni realizzate rispetto a quelle programmate								
2	Tabella che rileva il numero di enti coinvolti e di accordi formalizzati	Numero di protocolli stipulati; numero di enti, associazioni e soggetti coinvolti.								
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento delle singole azioni progettuali è desumibile dai cronoprogrammi inseriti nelle singole schede di progetto allegata al PTOF e riportati anche nelle pagine seguenti suddivisi per macro-aree.									
Valori / situazione attesi	Per i risultati attesi in ciascuna azione progettuale si rimanda alle singole schede di progetto allegata al PTOF.									

CRONOPROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Nei cronoprogrammi sono riportati i periodi di svolgimento delle singole azioni progettuali e gli ordini di scuola coinvolti

LEGENDA

I= scuola dell'infanzia

P= scuola primaria

S1= scuola secondaria di primo grado

S2= scuola secondaria di secondo grado

T = tutti gli ordini di scuola

AREA 1- sportiv@MENTE

Azione progettuale	Anno 2018				Anno 2019					
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
DIALOGO CON IL CORPO (A1 – P1)										
1,2,3, volley								I- P - S1	I- P - S1	
Ambientamento in acqua					S1	S1				
CSS - GSS	S1-S2	S1-S2			S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	
Giocando	T							T	T	T
Sportgiocando		I	I	I	I	I	I	I	I	
Compagni di banco					P	P	P	P	P	
Gioco-sport Minibasket			P	P	P	P			P	
Sport in classe					P	P	P	P	P	
Stretching a scuola		P	P	P	P	P	P	P	P	P
Senti i tuoi passi		P	P				P	P		
Golf a scuola										
MUOVERE LA MENTE (A1-P2)										
BLS-D				S1-S2	S1-S2					
Onda -T		S1-S2		S1-S2						
CIC			S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	
Salute mentale					S2	S2	S2			
Salute a scuola			P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	

AREA 2 – L'arte del dialogo

	Anno 2018	Anno 2019
--	-----------	-----------

<i>Azione progettuale</i>	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
I SUONI DEL DIALOGO (A2 – P1)										
Le note di classe			P	P	P	P	P	P	P	P
Note in crescendo					I - P	I - P	I - P	I - P	I - P	I - P
IL DIALOGO IN SCENA (A2-P2)										
Teatro Primaria		P		P	P	P	P	P	P	P
STORIE A COLORI (A2-P3)										
Gioalibro				S1	S1	S1	S1	S1	S1	
Arte attraverso illustrazione e fumetto	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1		
MusicAria						P	P			
Nel cuore del fumetto		P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2		

AREA 3 – Le regole del dialogo

<i>Azione progettuale</i>	Anno 2018				Anno 2019						
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
S-FIDIAMOCI (A3 – P1)											
Madrelingua			T	T	T	T	T	T	T		
People to people								S1	S1	S1	
Certificazioni europee		P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2			
ECDL		S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	
Industria 4.0	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	
Giochi matematici		P -S1- S2	P -S1- S2		P -S1- S2	P -S1- S2	P -S1- S2		P -S1- S2	P -S1- S2	
Latino			S1	S1	S1	S1	S1				
Robotic@mente	T	T	T	T	T	T	T	T	T		
Recupero			S1		S1		S1		S1		
INTER-FACCIAMOCI (A3 – P2)											

Generation global		S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1		
Io libero da; fumo, alcol e droghe (Ed. alla legalità)		S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2		
Sulle regole (Ed. alla legalità)	P-S1-S2		P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2		
Meeting Diritti Umani		S1	S1	S1							
Il quotidiano in classe			S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2		
DIVERS@MENTE (A3-P3)											
Orizzonti diversi	T	T	T	T	T	T	T	T	T		
Il valore della diversità	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
Un'opportunità per tutti		I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	
Laboratorio autonomie sociali			S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2		
Didattica domiciliare		P	P	P	P	P	P	P	P		
IN CAMMINO (A3-P4)											
Continuità, accoglienza, orientamento	I-P	I-P	I-P			I-P		I-P	I-P	I-P	
Orientamento	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2		P-S1-S2	P-S1-S2	P-S1-S2	
Orientamento in uscita			S2	S2		S2	S2	S2	S2		
Alternanza scuola-lavoro	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2
Erasmus Plus		S2			S2	S2			S2	S2	S2
Help-desk studenti			S2	S2	S2	S2	S2	S2	S2		
Educazione all'autonomia	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	S1	

AREA 4 – IL DIALOGO CON L'AMBIENTE

Azione progettuale	Anno 2018				Anno 2019						
	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	
PARTECIP@zione (A4 – P1)											
Corretta e sana alimentazione – Dalla terra al piatto		I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	I-P	
Puliamo il mondo		P	P								
Accadueò						P	P	P	P	P	
La cultura del lavoro							S1	S1	S1		

Festa a scuola							I	I	I	
Carnevale					T	T	T			
Ri-creazione			P	P	P	P	P	P		
Robotica e automazione			S1	S1	S1	S1	S1	S1		
Radio Effe			S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2	S1-S2		

D. Alternanza Scuola Lavoro

1. PREMESSE GENERALI

La Convenzione quadro stipulata tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e il Consiglio Regionale della Toscana nel 2009, e rinnovata nel 2012, rappresenta un valido esempio di alleanza formativa tra scuola, Enti locali e mondo del lavoro, più volte richiamata dalle norme attuative del riordino del secondo ciclo dell'istruzione e formazione e in particolare dai D.p.r.n.87 e n.88 del 15 marzo 2010. Il modello di percorso di alternanza scuola-lavoro, condiviso tra Ufficio Scolastico Regionale e Consiglio Regionale, ben risponde a questa esigenza e si allinea all'invito che l'Unione Europea ha lanciato a tutti i Paesi membri perché diano spazio alla cultura del lavoro in tutti i percorsi di istruzione e formazione attraverso l'alternanza scuola lavoro e apprendistato. Un invito recepito dallo stato italiano, il quale con la legge n° 107 del 2015 ha reso i percorsi di alternanza Scuola – lavoro obbligatori all'interno della scuola secondaria di secondo grado, individuando nelle finalità formative e professionali connesse a tale progetto una delle priorità del sistema scolastico nazionale.

Tali finalità vanno quindi a rafforzare quanto previsto dal PTOF d'Istituto che pone al centro dell'attività educativa l'allievo e che si propone, come obiettivo generale, quello di formare una persona, un cittadino e un tecnico fornito sia di conoscenze professionali specifiche, sia di una flessibilità intellettuale tali da permettergli di inserirsi proficuamente nel continuo ed evolutivo mondo lavorativo.

Il progetto dell'Alternanza Scuola- lavoro, nella visione di una scuola che si muove all'insegna dell'autonomia, dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica innovativa, che ha lo scopo di ampliare il processo d'insegnamento-apprendimento; infatti gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende che incontreranno e ospiteranno gli studenti, nonché le famiglie degli studenti stessi. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica, che stipulerà con le aziende apposite convenzioni

2. FINALITA'

- attuare metodologie flessibili, che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello professionale, sapendo cogliere le specificità del contesto territoriale, attraverso processi d'integrazione e in una logica di progettazione congiunta;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro, attraverso l'integrazione fra i percorsi formativi, grazie alla collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi dei settori produttivi locali;
- formare alunni, personale interno dell'istituto e aziende partner in tema di salute, sicurezza, igiene e primo soccorso sul posto di lavoro, in ossequio alla vigente normativa regionale e nazionale in materia;
- introdurre attività che rappresentino modelli di eccellenza realizzati in collaborazione con imprese che operano in aree strategiche sul territorio con strumenti propri della tecnologia Industria 4.0: meccanica e

meccatronica, elettronica ed elettrotecnica, robotica, digital manufacturing, e-Commerce, front e back office, tecniche e servizi commerciali digitalizzati;

- realizzare modelli di collaborazione scuola – azienda stabili nel tempo e suscettibili di valorizzare la filiera formativa e quella produttiva del territorio, nell’ottica della sperimentazione e della creazione di reti fra scuole, aziende, istituti o enti di ricerca, che assicurino la validità scientifica dei modelli esperiti;
- sviluppare la formazione congiunta dei tutor interni ed esterni, dei docenti curricolari e di tutto il personale impegnato nel progetto di Alternanza Scuola - Lavoro, secondo una logica multilivello e in ossequio ai contenuti e alle linee generali del Piano per la Formazione dei docenti emanato dal Miur;
- rafforzare il piano di monitoraggio relativo all’efficacia e alla ricaduta delle azioni programmate a livello di Alternanza Scuola – lavoro, sia nell’ambito della formazione degli alunni che in quella dei tutor e del personale dell’istituto, con relative innovazioni nelle modalità di certificazione delle competenze acquisite;
- programmare un network informativo che si avvalga di un piano di comunicazione adeguato agli eventi e alle manifestazioni connesse all’attività di Alternanza Scuola – Lavoro, per coinvolgere il territorio nello sviluppo e nell’attuazione dei progetti didattici.

3. IDEA

L’idea di partenza è stata quella di ridisegnare e di arricchire di nuovi e ulteriori contenuti l’esperienza degli stage e di formazione/alternanza all’insegna di una nuova cultura del lavoro e di una nuova cultura della formazione. Nel quadro di un’esperienza che coniughi le conoscenze didattiche con le competenze tecnico – pratiche. Come recita infatti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016 – 2019 dell’Istituto Omnicomprensivo G. Marcelli a pag. 5:

“Intendiamo, in questo arco triennale, prestare una particolare attenzione alla educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla partecipazione attiva e consapevole, dando continuità alla pratica del “Dialogo”. Dialogo come sostegno al rispetto delle diversità, tutela delle culture, delle usanze, dei linguaggi, delle diverse abilità,” (...)

Inoltre, come si specifica:

“Dialogo come conoscenza, competenza, ma anche capacità di innovazione attraverso soluzioni tecnologiche e creative. Dialogo come strumento di crescita personale per l’innalzamento dei livelli di istruzione e competenza di tutti gli studenti.”

4. FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative nel progetto di Alternanza Scuola – Lavoro:

- rafforzare l’autostima attraverso un processo di arricchimento individuale;
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;

- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- sviluppare un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento;
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa;
- rafforzare il rispetto delle regole.

Finalità che rispondono a quelle declinate nel PTOF 2016 – 2019 (pag. 6), in base alle quali il nostro Istituto si propone attraverso il presente progetto di:

“Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica garantendo azioni il più possibile efficaci e strutturali di recupero, sostegno, potenziamento e orientamento.”

5. OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro in coerenza con le linee generali della legge n. 53 del 2003 e con gli aggiornamenti normativi introdotti dalle legge n. 107 del 2015, che rende l'alternanza un obbligo di legge all'interno del sistema scolastico italiano, prevedendo 200 ore di stage per i licei e 400 per gli istituti tecnici e professionali
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze pratiche in campo digitale, della progettazione con tecnologia 4.0, del digital manufacturing e della programmazione applicabile alla robotica e alla meccanica;
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale, potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità in ordine alle proprie aspirazioni e maturare autonomia critica e responsabilità nei confronti delle scelte personali assunte e dei percorsi intrapresi

Il PTOF di Istituto include infatti a pag. 6 fra le Priorità Strategiche:

a “Acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- b. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- e. Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- f. Apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

6. RECUPERO ATTRAVERSO IL LAVORO

Dall'a.s. 2018/2019 rientra all'interno del progetto di ASL dell'Istituto Marcelli di Foiano anche il progetto di RECUPERO ATTRAVERSO IL LAVORO, che prevede, in ottemperanza alla legge 107 del 2015 (ed ai relativi decreti attuativi) ed alle specifiche necessità formative di soggetti particolarmente esposti - a causa di situazioni di disagio personale, familiare, economico e sociale - al rischio dell'abbandono del percorso scolastico e della relativa dispersione, di strutturare percorsi personalizzati, che abbinino il tempo lavoro – presso aziende o enti convenzionati – ed il tempo scuola – all'interno dell'istituto -, in modo da valorizzare le specificità dei singoli allievi/e, gratificandone operato e risultati.

Il predetto percorso è finalizzato all'acquisizione della qualifica triennale e/o del diploma di maturità; è definito nel primo Consiglio di Classe dell'anno ed è attivabile in presenza di reali, gravi e comprovate necessità dell'alunno/a e del gruppo classe nel quale l'alunno/a è inserito.

Come anticipato, il progetto RECUPERO ATTRAVERSO IL LAVORO deve essere stabilito collegialmente dal CdC a maggioranza assoluta, deve ottenere previa autorizzazione da parte del DS e dei genitori/tutori dell'alunno ed è variabile in ossequio agli obiettivi formativi, personali e culturali dell'alunno/a ed al suo livello di maturazione.

Il progetto RECUPERO ATTRAVERSO IL LAVORO, così definito si struttura come di seguito:

- 1 due settimane al mese di stage/ ASL (mattina – pomeriggio max. 8 ore) presso struttura esterna
- 2 due settimane al mese di frequenza scolastica con personalizzazione degli apprendimenti (conoscenze, competenze, abilità) e delle verifiche
- 3 responsabili del Progetto: Coordinatore di Classe dell'alunno/a e Tutor scolastico dell'ASL
- 4 documentazione prevista: quella dell'ASL
- 5 valutazione e verifica: finale per lo stage di ASL – periodica per le valutazioni nelle singole materie
- 6 tempi di attivazione: Ottobre – Maggio dell'a.s. in corso.

7. IL PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEI SINGOLI INDIRIZZI

IPSIA SERVIZI COMMERCIALI

Coerenza con linee indirizzo PTOF: si veda parte relativa a Obiettivi Formativi Trasversali.

Progetto pilota: inizia nel 2012 grazie alla collaborazione con il Valdichiana Outlet Village, con il comune di Foiano della Chiana, con la Provincia di Arezzo e con la Regione Toscana per la creazione di una rete sinergica, che promuova e sostenga la pratica dell'Alternanza Scuola – Lavoro in contesti territoriali ed extra, ma che rinvigorisca soprattutto il legame con il distretto produttivo locale. Un distretto che si distingue proprio per le attività manifatturiere e per i servizi legati al commercio. Nel progetto di Alternanza Scuola – Lavoro rientrano anche le uscite didattiche alle aziende e agli enti di produzione e amministrazione del territorio.

Imprese partner e funzioni: si distinguono come capofila della progettazione di alternanza per l'Ipsia Servizi Commerciali la cooperativa Coop e la McDonald's, aziende che hanno contribuito allo sviluppo di stabili rapporti di collaborazione con l'Istituto ed i cui membri fanno stabilmente parte del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto. Presso queste aziende, come presso le altre aderenti e che afferiscono alla rete collegata all'istituto, sono state esperite e rafforzate competenze relative al commercio al dettaglio, all'E-Commerce e alle forme più innovative di commercio digitale, oltre a quelle relative alla logistica, all'accoglienza front office, back office e allo stoccaggio – gestione dei magazzini.

Durata del progetto e integrazione delle filiere di formazione e produzione: le convenzioni attivate con le aziende sono pluriennali. A livello locale l'Istituto G. Marcelli fa parte del Consorzio di Formazione Abaco con sede in Arezzo, che si occupa di integrare la filiera formativa locale con quella produttiva. A livello nazionale e internazionale l'Istituto G. Marcelli ha aderito al progetto di mobilità europea Erasmus Plus ed ha inviato nel corso dell'anno scolastico 2015/16 alcuni studenti della classe IV Ipsia Servizi Commerciali a svolgere l'Alternanza Scuola – Lavoro in Spagna nel mese di Maggio. Dall'a.s. 17/18 c'è anche una collaborazione con Confcommercio, che ha partecipato alla formazione delle classi terze e quarte degli indirizzi ITC e Servizi Commerciali con il progetto "Formazione Professionale Interna".

Formazione congiunta: la formazione preliminare dei tutor interni avviene annualmente con un corso che riceve specifica attestazione a cura della Provincia di Arezzo, in ossequio a quelle che sono le recenti linee del Piano per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR. La formazione dei tutor aziendali viene svolta sulla base di una serie di incontri di coordinamento e di preparazione allo stage/alternanza con i titolari della relativa funzione strumentale, con i quali vengono sancite e condivise le regole e le condizioni di collaborazione indicate nell'apposita convenzione sottoscritta dalle parti. Da segnalare come la formazione secondo una logica multilivello sia stata estesa non solo ai titolari della funzione strumentale dell'Alternanza Scuola – Lavoro, ma alla maggior parte dei membri dei singoli Consigli di Classe proprio a partire dal corrente anno scolastico.

Sperimentazione di forme organizzative e strumenti di certificazione delle competenze: l'organizzazione dello stage spetta al referente per la funzione Alternanza Scuola – Lavoro dell'Ipsia Servizi Commerciali, che di comune accordo con il Consiglio di Classe e seguendo le indicazioni provenienti dall'alunno/alunna stabilisce sede e periodo di stage/alternanza. Gli strumenti che certificano le competenze raggiunte sono:

Convenzione, Patto Formativo, Registro di stage; Relazioni finali di tutor interno ed esterno, Certificazione delle competenze, Portfolio e Attestato finale. Per gli studenti meritevoli è prevista l'istituzione di apposite borse di studio di merito, finanziate grazie alle donazioni delle aziende che partecipano al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.

Formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il corso interno sulla sicurezza è affidato al Consorzio di Formazione Abaco. Il corso, che dura 16 ore (Rischio alto), verte sulle regole della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Sono inoltre attivati all'interno della scuola due corsi: quello Haccp (opzionale) e quello sul Primo Soccorso (obbligatorio).

Enti e/o istituti di ricerca partners: Consorzio di Formazione Abaco di Arezzo e Its Mita Academy Firenze. E' stato inoltre istituito un Comitato Tecnico Scientifico per il coordinamento e la valutazione del progetto composto dall'istituto, e dalle aziende Monnalisa e McDonald's. L'indirizzo Servizi Commerciali dall'a.s. 2016/17 partecipa al progetto di mobilità europea Erasmus Plus. Sono attualmente in via di definizione ulteriori progetti, finanziati dai POR, per la mobilità transnazionale degli studenti delle classi terze. Nell'a.s. 2017/18 è stata attivata la collaborazione con Confcommercio Arezzo.

Piano di comunicazione: è affidato al sito ufficiale della scuola. Da settembre 2016 è attiva la partnership con Radio Effe, locale emittente radiofonica, che ha concesso alla scuola un'ora settimanale all'interno della sua programmazione (ogni martedì sera dalle ore 21 alle 22) per la presentazione delle attività della scuola e per la loro diffusione. E' stata istituita nel mese di novembre l'annuale cerimonia pubblica per la consegna delle borse di studio di merito agli alunni distintisi nel corso dello stage/alternanza.

Piano di Monitoraggio di monitoraggio sull'efficacia e sulla ricaduta delle azioni: redazione da parte degli studenti in stage/alternanza e delle aziende di una relazione finale, relativa al gradimento dell'esperienza e al livello di professionalità del tutor interno e del referente della funzione strumentale per l'Alternanza Scuola – Lavoro.

Obiettivi professionalizzanti generali: gli obiettivi da raggiungere con l'alternanza Scuola – lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista addetto alle vendite e ai servizi commerciali, che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, informatiche, economiche e linguistiche spendibili in un ambito nazionale ed internazionale:

- conoscere l'organizzazione del settore o del ramo nel quale si opera, con particolare attenzione alla conformazione socio – economica del territorio e alle sue eccellenze;
- essere capace di applicare le strategie comunicative e le tecniche professionali apprese nei contesti d'inserimento con flessibilità, inventiva e spirito critico;
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage, con particolare attenzione alle nuove forme di commercio online e digitale;
- applicare le conoscenze teoretiche apprese e saperle tradurre in maniera versatile nella pratica con disponibilità e spirito di adattamento;

- saper confrontare le metodologie lavorative, esperite nel luogo dove si è svolta l'alternanza, con quanto appreso nel corso della formazione didattica, anche in rapporto alle esperienze parallele dei compagni impegnati in altri contesti lavorativi;
- conoscere, sapere applicare e ottemperare alle norme relative alle indicazioni in materia di Sicurezza sul Lavoro, in modo da garantire la propria incolumità e quella altrui sul posto di lavoro;
- conoscere e saper applicare le normative della legge HACCP.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELL'ALTERNANZA PER L'A.S. 2018/2019 DIVISA PER AZIONI (come da progetto aggiornato a 12/10/2018):

AZIONE 1. Corsi Interni (Sicurezza sul Lavoro, Corso HACCP, Corso di Primo Soccorso) (25 ore)

AZIONE 2. Stage lavorativo (120 ore)

AZIONE 3. Formazione Professionale Interna in orario: Competenze Informatiche professionali (III e IV classe 20 ore), Competenze di lingua professionale (III e IV classe 20 ore), Progetto "Io creo impresa" (IV classe 20 ore), Progetto "Confcooperative" (III classe 20 ore) (60 ore)

AZIONE 4 Attività di orientamento al lavoro e post diploma: Confcommercio e visite aziendali (15 ore)

AZIONE 5. Attività formative aggiuntive ed eventuali (10 ore)

AZIONE 6. Erasmus Plus/PON Mobilità Transnazionale (III e IV classe opzionale)

AZIONE 7: Progetto Recupero attraverso il lavoro (personalizzato)

COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA (divise in tre livelli BASE/MEDIO/AVANZATO) COME DA USR TOSCANA

Area delle competenze tecnico – professionali

C 1 Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati

C 2 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

C 3 Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali

C 4 Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction

C 5 Padroneggiare la lingua inglese e la lingua spagnola per scopi comunicativi ed utilizzare linguaggi settoriali relativi all'ambito del commercio e della gestione aziendale

C 6 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

C 7 Partecipare all'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

Area delle competenze sociali

Capacità relazionale

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di ascolto

Capacità di comunicazione

Area delle competenze organizzative e operative

Orientamento dei risultati

Spirito d'iniziativa

Ricerca delle informazioni

Assunzione delle responsabilità

Area delle competenze informatiche

Conoscenza dei moduli ECDL

Area delle competenze linguistiche

Chiarezza del lessico

Padronanza di esposizione

IPSIA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Coerenza con linee indirizzo PTOF: si veda parte relativa a Obiettivi Formativi Trasversali

Progetto pilota: inizia nel 2009 grazie alla creazione di una rete fra l'Istituto Omnicomprensivo e le aziende meccaniche e tecnologiche del territorio della Val di Chiana aretina e di quella senese. Oggi la rete di aziende che collaborano attivamente con l'istituto nel progetto di Alternanza Scuola – lavoro sono oltre cinquanta. Nel quadro del progetto di Alternanza Scuola – Lavoro rientrano anche le uscite didattiche alle aziende e agli enti di produzione e amministrazione del territorio.

Imprese partner e funzioni: Attualmente le aziende capofila sono la SVI - Spa di Lucignano, la Sammy Export di Torrita e la Termoidraulica Savinese di Monte San Savino, ma la filiera che rappresenta il distretto produttivo è molto più ampia. Il ventaglio di collaborazioni e partenariati si sta è ulteriormente allargando nell'ultimo bimestre dopo l'acquisto del robot umanoide Nao (il primo nella provincia di Arezzo), grazie anche le possibilità applicative che esso offre nei settori della robotica, della mecatronica e della programmazione digitale. Gli alunni hanno svolto e svolgono i loro stage in aziende che si occupano di meccanica applicata,

di meccatronica e di elettrotecnica. Nell'ultimo biennio, grazie anche alla formazione preliminare ricevuta a scuola, sono iniziati stage in aziende di robotica e di progettazione digitale. L'Istituto G. Marcelli è stato capofila fra gli istituti professionali della provincia di Arezzo vincitori del bando POR sulla meccatronica per l'anno 2016/2017 e nel conseguente progetto Eureka 1. E' attualmente in preparazione il progetto Eureka 2. Dall'a.s. 2018/2019 è inoltre attivato un progetto che vede gli alunni del MAT e dell'Ipsia in stage integrato presso la SVI di Lucignano.

Durata del progetto e integrazione delle filiere di formazione e produzione: le convenzioni attivate con le aziende sono pluriennali. A livello locale l'Istituto G. Marcelli fa parte del Consorzio di Formazione Abaco con sede in Arezzo, che si occupa di integrare la filiera formativa locale con quella produttiva. A livello nazionale e internazionale l'Istituto G. Marcelli ha aderito al progetto di mobilità europea Erasmus Plus ed ha attivato dall'anno scolastico 2015/16 periodi di stage in paesi europei partner del progetto.

Formazione congiunta: la formazione preliminare dei tutor interni avviene annualmente con un corso che riceve specifica attestazione a cura della Provincia di Arezzo, in ossequio a quelle che sono le recenti linee del Piano per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR. La formazione dei tutor aziendali viene svolta sulla base di una serie di incontri di coordinamento e di preparazione allo stage/alternanza con i titolari della relativa funzione strumentale, con i quali vengono sancite e condivise le regole e le condizioni di collaborazione indicate nell'apposita convenzione sottoscritta dalle parti. Da segnalare come la formazione secondo una logica multilivello sia stata estesa non solo ai titolari della funzione strumentale dell'Alternanza Scuola – Lavoro ma alla maggior parte dei membri dei singoli Consigli di Classe proprio a partire dal corrente anno scolastico. Da segnalare la partecipazione dei docenti dell'Ipsia MAT ad un corso di formazione sulla Robotica Educativa, gestito dall'Istituto di Istruzione Superiore Sant'Anna di Pisa.

Sperimentazione di forme organizzative e strumenti di certificazione delle competenze: l'organizzazione dello stage spetta al referente per la funzione Alternanza Scuola – Lavoro dell'Ipsia MAT, che di comune accordo con il Consiglio di Classe e seguendo le indicazioni provenienti dall'alunno/alunna stabilisce sede e periodo di stage/alternanza. Gli strumenti che certificano le competenze raggiunte sono: la Convenzione, il Patto Formativo, il Registro di stage; le relazioni finali di tutor interno ed esterno, la Certificazione delle competenze, il Portfolio e l'Attestato finale. Per gli studenti meritevoli è prevista l'istituzione di apposite borse di studio di merito, finanziate grazie alle donazioni delle aziende che partecipano al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.

Formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il corso interno sulla sicurezza è affidato al Consorzio di Formazione Abaco. Il corso, che dura sedici ore, verte sulle regole della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Sono inoltre attivati all'interno della scuola due corsi: quello Haccp (opzionale) e quello sul Primo soccorso (obbligatorio).

Enti e/o istituti di ricerca partners: Consorzio di Formazione Abaco; Istituto d'Istruzione Superiore Sant'Anna di Pisa per la formazione relativa alla robotica educativa; polo Eureka per la meccanica, che raccoglie gli istituti professionali della provincia di Arezzo E' stato inoltre istituito un Comitato Tecnico Scientifico per il coordinamento e la valutazione del progetto composto dall'istituto e dalle aziende Menci, Ilapak e SVI.

Piano di comunicazione: è affidato al sito ufficiale della scuola. Da settembre 2016 è attiva la partnership con Radio Effe, locale emittente radiofonica, che ha concesso alla scuola un'ora settimanale all'interno della sua programmazione (ogni martedì sera dalle ore 21 alle 22) per la presentazione delle attività della scuola e per la loro diffusione. Nell'ottobre 2016 il programma educativo e di approfondimento della Rai Leonardo ha dedicato uno speciale relativo all'acquisto di Nao, il primo robot umanoide in una scuola di Arezzo. L'Istituto G. Marcelli sta inoltre tenendo presso il Teatro Petrarca di Arezzo una serie di incontri per le scuole dedicati alla presentazione del Robot Nao e alle sue applicazioni educative (Ottobre – Novembre 2017). E' stata istituita nel mese di novembre l'annuale cerimonia pubblica per la consegna delle borse di studio di merito agli alunni distintisi nel corso dello stage/alternanza.

Piano di Monitoraggio di monitoraggio sull'efficacia e sulla ricaduta delle azioni: redazione da parte degli studenti in stage/alternanza e delle aziende di una relazione finale, relativa al gradimento dell'esperienza e al livello di professionalità del tutor interno e del referente della funzione strumentale per l'Alternanza Scuola – Lavoro.

Obiettivi professionalizzanti generali:

- Sviluppare le relazioni umane e i rapporti comportamentali sul posto di lavoro, in ossequio alle norme relative alla condivisione e al rispetto delle regole;
- Sviluppare alcune caratteristiche e doti professionali relative all'impresa e/o azienda dove l'alunno/a presta servizio durante il tirocinio;
- Applicare le conoscenze teoretiche apprese durante il percorso scolastico e saperle tradurre in maniera versatile nella pratica quotidiana con disponibilità e spirito di adattamento
- Conoscere, sapere applicare e ottemperare alle norme relative alle indicazioni in materia di Sicurezza sul Lavoro, in modo da garantire la propria incolumità e quella altrui sul posto di lavoro
- Saper confrontare le metodologie lavorative, esperite nel luogo dove si è svolta l'alternanza, con quanto appreso nel corso della formazione didattica, anche in rapporto alle esperienze parallele dei compagni impegnati in altri contesti lavorativi

COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA (divise in tre livelli BASE/MEDIO/AVANZATO) COME DA USR TOSCANA

Area delle competenze tecnico – professionali

C 1 comprendere, interpretare ed analizzare

C 2 utilizzare la documentazione tecnica prevista per garantire la corretta funzionalità delle macchine

C 3 saldare particolari in acciaio al carbonio e possesso del patentino internazionale di saldatura

C 4 aggiornare le proprie conoscenze e competenze

C 5 realizzazione degli interventi di manutenzione preventiva e guasto

Area delle competenze sociali

Capacità relazionale

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di ascolto

Capacità di comunicazione

Area delle competenze organizzative e operative

Orientamento ai risultati

Spirito di iniziativa

Ricerca delle informazioni

Assunzione delle responsabilità

Area delle competenze informatiche

Conoscenza del software di modellazione tridimensionale "Solid Works"

Area delle competenze linguistiche

Padronanza del lessico

Chiarezza di esposizione

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Coerenza con linee indirizzo PTOF: si veda parte relativa a Obiettivi Formativi Trasversali

Progetto pilota: il progetto di Alternanza Scuola - Lavoro inizia nel 2009, grazie alla collaborazione con gli studi di liberi professionisti locali e l'attività formativa della Camera di Commercio di Arezzo. Negli anni successivi il progetto si è arricchito di ulteriori partner e nuove collaborazioni. Nel quadro del progetto di Alternanza Scuola – Lavoro sono attualmente compresi:

- Lezioni in aula e in laboratorio tenute da esperti esterni appartenenti al mondo delle imprese, degli istituti bancari e assicurativi, degli studi commerciali e delle associazioni di categoria del territorio;
- Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutici alle visite aziendali e agli stage in azienda;
- Visite aziendali in imprese del territorio, ma anche allargate ad aziende del territorio nazionale e all'estero;
- Stage in azienda attuati in una varietà di unità produttive del territorio che nel corso degli anni si è arricchita di nuovi soggetti appartenenti al settore dei servizi, ma anche industriale e artigianale.

Imprese partner e funzioni: i soggetti che collaborano con l'Istituto Tecnico Economico di Foiano fino appartengono al mondo degli istituti bancari territoriali (Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e Monte dei Paschi di Siena), al settore assicurativo (AssiChiana) e a quello delle rappresentanze sociali e politiche delle categorie produttive (CNA, Confesercenti e CGIL). Ha trovato spazio fra i partner dell'ITE il mondo del

volontariato, rappresentato dall'AVIS di Foiano della Chiana. Per la tipologia di competenze richieste è inoltre proficua e continuativa la collaborazione con studi privati di commercialisti e contabili. L'ITE ha aderito al per l'a.s. 2018/2019 ad un progetto di stage integrato da svolgere presso la SVI insieme all'IPSIA MAT.

Durata del progetto e integrazione delle filiere di formazione e produzione: le convenzioni attivate con le aziende sono pluriennali. A livello locale l'Istituto G. Marcelli fa parte del Consorzio di Formazione Abaco con sede in Arezzo, che si occupa di integrare la filiera formativa locale con quella produttiva. A livello nazionale e internazionale l'Istituto G. Marcelli ha aderito al progetto di mobilità europea Erasmus Plus dall'anno scolastico 2015/16. Sono attualmente in via di definizione ulteriori progetti di mobilità transnazionale.

Formazione congiunta: la formazione preliminare dei tutor interni avviene annualmente con un corso che riceve specifica attestazione a cura della Provincia di Arezzo, in ossequio a quelle che sono le recenti linee del Piano per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR. La formazione dei tutor aziendali viene svolta sulla base di una serie di incontri di coordinamento e di preparazione allo stage/alternanza con i titolari della relativa funzione strumentale, con i quali vengono sancite e condivise le regole e le condizioni di collaborazione indicate nell'apposita convenzione sottoscritta dalle parti. Da segnalare come la formazione secondo una logica multilivello sia stata estesa non solo ai titolari della funzione strumentale dell'Alternanza Scuola – Lavoro, ma alla maggior parte dei membri dei singoli Consigli di Classe proprio a partire dal precedente anno scolastico.

Sperimentazione di forme organizzative e strumenti di certificazione delle competenze: l'organizzazione dello stage spetta al tutor per la funzione Alternanza Scuola – Lavoro dell'ITE, che fa capo ai docenti titolari delle funzioni strumentali dell'Ipsia MAT e Servizi Commerciali, e che di comune accordo con il Consiglio di Classe e seguendo le indicazioni provenienti dall'alunno/alunna stabilisce sede e periodo di stage/alternanza. Gli strumenti che certificano le competenze raggiunte sono: il progetto formativo, il diario di stage; le relazioni finali di tutor interno ed esterno e la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe. Per gli studenti meritevoli è prevista l'istituzione di apposite borse di studio di merito, finanziate grazie alle donazioni delle aziende che partecipano al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.

Formazione degli studenti in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il corso interno sulla sicurezza è affidato al Consorzio di formazione Abaco. Il corso, che dura sedici ore, verte sulle regole della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Sono inoltre attivati all'interno della scuola due corsi: quello Haccp e quello sul Primo soccorso.

Enti e/o istituti di ricerca partners: Consorzio di Formazione Abaco.

Piano di comunicazione: è affidato al sito ufficiale della scuola. Da settembre 2016 è attiva la partnership con Radio Effe, locale emittente radiofonica, che ha concesso alla scuola un'ora settimanale all'interno della sua programmazione (ogni martedì sera dalle ore 21 alle 22) per la presentazione delle attività della scuola e per la loro diffusione. E' stata istituita nel mese di novembre l'annuale cerimonia pubblica per la consegna delle borse di studio di merito agli alunni distintisi nel corso dello stage/alternanza.

Piano di Monitoraggio di monitoraggio sull'efficacia e sulla ricaduta delle azioni: redazione da parte degli studenti in stage/alternanza e delle aziende di una relazione finale, relativa al gradimento dell'esperienza e

al livello di professionalità del tutor interno e del referente della funzione strumentale per l'Alternanza Scuola – Lavoro.

Obiettivi professionalizzanti generali del percorso:

- Conoscere l'organizzazione della funzione amministrativo – contabile all'interno delle aziende operanti nei diversi settori di attività economica e degli studi commerciali del territorio;
- adattarsi a diversi ambienti culturali e di lavoro e saper apprendere attraverso lo svolgimento dei compiti assegnati;
- aderire responsabilmente alle specifiche richieste del contesto lavorativo, gestendo in autonomia e razionalmente il tempo a disposizione per l'esecuzione dei compiti assegnati;
- saper applicare le conoscenze teoriche apprese nella formazione didattica alle attività pratiche del contesto lavorativo, dimostrando flessibilità e spirito critico;
- apprendere le modalità concrete di gestione dei programmi contabili nelle diverse aree di organizzazione amministrativa;
- conoscere, sapere applicare e ottemperare alle norme relative alle indicazioni in materia di Sicurezza sul Lavoro, in modo da garantire la propria incolumità e quella altrui sul posto di lavoro

COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA (divise in tre livelli BASE/MEDIO/AVANZATO) COME DA USR TOSCANA

Area delle competenze tecnico – professionali

Rilevare le operazioni gestionali, utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllori gestione, analizzandone i risultati

Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali

Gestire gli adempimenti di natura fiscale

Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi, anche nell'ambito di linguaggi settoriali relativi all'amministrazione, finanza e marketing

Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione amministrativa

Area delle competenze sociali

Capacità relazionale

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di ascolto

Capacità di comunicazione

Area delle competenze organizzative ed operative

Orientamento ai risultati

Spirito di iniziativa

Ricerca delle informazioni

Assunzione delle responsabilità

Area delle competenze informatiche

Conoscenza dei moduli ECDL

Area delle competenze linguistiche

Padronanza del lessico

Chiarezza ed esposizione

8. RUOLI E COMPITI ISTITUZIONALI PROGETTO ASL a.s. 2018/19

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Bernardini

Ha il compito di consolidare i processi d'innovazione, di collaborazione e condivisione tra gli insegnanti dei Consigli di Classe e tra docenti e le aziende.

Docenti referenti della funzione strumentale Alternanza Scuola - Lavoro

Prof. Mauro Colucci (Ipsia Mat)

Prof. Francesco Tricomi (Ipsia Servizi Commerciali)

Prof.ssa Marcella Lucani (Istituto Tecnico Economico)

- Assicurano a tutti i docenti una continua e aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali;
- Individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto;
- Assicurano i contatti con i tutor aziendali esterni e segue tutte le modalità d'inserimento degli alunni nella realtà lavorativa. Mantiene i rapporti con le famiglie e con gli studenti;
- scelgono i percorsi di alternanza in base alle disposizioni psico - attitudinali degli studenti;

- progettano in collaborazione con gli insegnanti di sostegno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze: cognitive, socio-relazionali (autonomie, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Consigli di classe delle classi secondo biennio e ultimo anno di corso

Hanno il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori, di valutarlo sia in itinere sia a conclusione. Compete inoltre ai Consigli di classe la valutazione degli studenti e la certificazione dei crediti e delle competenze per il curriculum scolastico.

Tutor esterni

Definiscono in collaborazione con il tutor interno gli obiettivi da perseguire e le attività che dovranno svolgere gli alunni. Segue l'allievo in azienda. Partecipa all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti. Contribuisce alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione.

Tutor interni

Gestiscono l'alternanza scuola lavoro in ottemperanza a quanto detto sopra.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo e finanziario dell'Alternanza Scuola - lavoro.

9. DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: 150 allievi delle 2³4⁵ Commerciale e 2³4⁵ Meccanici e 2³4⁵ Istituto Tecnico Economico

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti, con i genitori, del progetto.

Entrambi saranno coinvolti in un primo incontro informativo a scuola e in una visita famiglia-allievo all'azienda ospitante prima dell'inizio della seconda fase del progetto. La data di questa visita viene concordata dal tutor interno con il tutor dell'azienda.

E' prevista la sottoscrizione di uno specifico Patto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare, quali:

- seguire le indicazioni dei tutor interni ed esterni e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o altre notizie riguardanti l'azienda
- rispettare gli orari e i regolamenti aziendali
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

10. MONTE ORE PREVISTO

200 ore di stage aziendale per il conseguimento della qualifica professionale di operatore servizi commerciali e addetto alle vendite, all'interno del percorso leFP (Istruzione e Formazione Professionale). Lo stage ha inizio al compimento del sedicesimo anno di età (classe terza).

200 ore in regime di alternanza Scuola - Lavoro per il conseguimento del diploma di maturità, alla fine del quinto anno di corso, per un totale di 400 ore complessive (classi quarta e quinta).

11. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte del Responsabile del progetto
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni e ai genitori

- ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2018-2019 (settembre – luglio)

FASE PRIMA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA

La formazione teorica in aula si terrà con l'intervento di esperti interni ed esterni. Avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro e delle norme relative alla sicurezza ed all'igiene.

Prevede la trattazione dei seguenti moduli:

	Titolo del modulo	Ore	Da chi viene tenuto
1	Norme di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 626/94) – obbligatorio	16 h	Esperti interni Insegnanti dell'Istituto Piattaforme digitali
	Legislazione igienico-sanitaria specifica del Settore (HACCP) – opzionale	8 h	Esperti esterni
	Modulo primo soccorso - obbligatorio	2 h	Esperti esterni

FASE SECONDA: STAGE

Prevede l'inserimento in forma di stage, della durata di 4 settimane, pari a 100 ore circa, presso le aziende cui sono stati destinati. I turni degli studenti dell'ITE partono dal mese di settembre; quelli degli studenti dei Servizi Commerciali e del MAT dalla fine di Ottobre. Nel secondo quadrimestre, a seconda delle esigenze, verrà reiterata l'esperienza di stage o di alternanza, nei modi e nelle forme sopra indicati.

Sarà cura dei tutor programmare l'attività di alternanza in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

Nelle settimane di stage l'allievo viene seguito dal tutor aziendale, esterno secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno.

Il tutor interno, durante lo stage o alternanza, visiterà gli alunni nel posto di lavoro per avere un riscontro diretto sull'inserimento e andamento dell'esperienza, per poter intervenire qualora si presentassero dei problemi.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Monitoraggio: durante questa fase sarà cura del tutor interno, del tutor esterno e dello studente compilare dei prospetti di rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo.

- **VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Questa valutazione ha l'obiettivo di certificare le competenze acquisite dai destinatari del progetto. E' una valutazione sperimentale che richiede particolare attenzione e in quanto tale potrà essere perfezionata nel futuro.

Sono previste due fasi di valutazione:

1 Fase in itinere

Il Consiglio di classe valuta le conoscenze teoriche acquisite dagli studenti nei quattro moduli di formazione d'aula.

Strumenti di valutazione:

- test semi strutturati
- compilazione di griglie
- esposizioni orali

- **FASE FINALE**

Valutazione degli obiettivi trasversali e di quelli professionalizzanti acquisiti dagli studenti. Tale valutazione viene effettuata dal tutor interno in collaborazione con i tutor esterni e con i Consigli di Classe.

Strumenti di valutazione

- Convenzione Istituto – Soggetto Esterno
- Patto formativo personalizzato
- Scheda di valutazione dell'alunno da parte del tutor esterno
- Scheda di Valutazione dell'alunno da parte del tutor interno
- Scheda di Certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe
- Scheda di Valutazione dello stage dello studente
- Portfolio
- Attestato finale

Le modalità d'acquisizione dei voti o crediti dell'alternanza verranno decisi in base al percorso di formazione completo dal Consiglio di Classe.

CERTIFICAZIONE

A conclusione verrà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto. Tale certificazione verrà allegata al Diploma di qualifica e sarà spendibile nel mondo del lavoro.

La certificazione verrà firmata dal tutor interno e dal Dirigente Scolastico.

12. METODOLOGIA DELL'ASL

- lezione frontale, da parte di esperti interni o esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo;
- lavoro in gruppo con la suddivisione dei compiti tra gli studenti al fine di migliorare l'azione didattica;
- momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, da attuarsi dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro;
- uscite didattiche e visite ad aziende ed enti produttivi

13. STRUMENTI

In adozione dell'Istituto:

- aula
- laboratorio di informatica
- aula video
- testi scolastici
- fotocopie
- cd rom
- video
- lavagna luminosa

In adozione delle aziende:

- attrezzature aziendali

14. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

A percorso concluso il Consiglio di Classe valuterà i punti di forza e di debolezza del progetto allo scopo di modificarlo e migliorarlo nel futuro.

15. VALUTAZIONE DELLE AZIENDE

Fase prima:

Il tutor interno sceglierà le aziende ospitanti in funzione :

- alla qualità del lavoro che gli studenti possono sperimentare
- alla condivisione espressa dalle aziende per il progetto
- alla disponibilità al dialogo in relazione alle reciproche richieste e attese
- all'accoglienza che l'azienda riserva agli alunni, ai tutor interni e ai genitori

Fase seconda:

Valutazione complessiva dell'esperienza attraverso dei questionari compilati dagli studenti.

16. MODULISTICA

- convenzione tra scuola ed ente ospitante
- progetto formativo (definizione tra il tutor esterno e il tutor interno del percorso formativo individuale da attuare durante il periodo di inserimento in azienda)
- registro di stage
- scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura dei tutor interno ed esterno
- scheda di valutazione dell'esperienza a cura dello studente
- certificazione delle competenze acquisite

17. TEMPI DI ATTUAZIONE

Primo e secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, secondo turni concordati con le aziende e/o con le attività produttive sedi di stage.

E. Accoglienza, continuità, orientamento

I progetti di Accoglienza e Continuità coinvolgono nel nostro istituto gli anni ponte degli Asili nido comunali, delle Scuole dell'infanzia comunale statale e privata, delle scuole primarie e secondarie. La Continuità vede coinvolti tutti gli alunni in uscita dai vari ordini di scuola, mentre l'Accoglienza tutti gli alunni in entrata nei vari ordini di scuola. Entrambi i progetti hanno l'obiettivo di creare un percorso scolastico progressivo e continuo attraverso la conoscenza dei segmenti di scuola successivi a quello frequentato. Le varie attività organizzate (visite nelle varie scuole, incontri tra docenti per un prima conoscenza dei futuri alunni) costituiscono per tutti gli studenti coinvolti dei momenti di passaggio ben definiti e curati, volti a

facilitare il cambiamento di scuola, nonché a fornire agli alunni una chiave di lettura della nuova situazione per poterla vivere serenamente. Nelle Scuole Secondarie tali momenti sono "facilitati" dall'impiego di studenti Tutor, appositamente formati, che affiancano i docenti nelle attività suddette con grande successo. Tutte i vari segmenti scolastici prevedono giornate dedicate all'accoglienza declinate ovviamente in azioni adeguate alle diverse età dei soggetti coinvolti. Le attività del progetto Orientamento coinvolgono invece gli studenti degli ultimi due anni e soprattutto quelli in uscita dalle scuole secondaria di primo e secondo grado, con particolare attenzione agli studenti stranieri. Il progetto mette in campo varie iniziative tese a sperimentare azioni didattiche, metodologiche ed organizzative diverse al fine di evitare fenomeni di dispersione, abbandoni ed insuccessi. Partner imprescindibili del progetto sono ogni anno l'Amministrazione Comunale, la Provincia, con la figura del Tutor diritto-dovere, le scuole secondarie di II grado, l'Università e le aziende del territorio.

E. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le azioni coerenti al PNSD verranno organizzate e supervisionate dal docente che riveste il ruolo di **animatore digitale** che si occuperà parallelamente della formazione del personale docente e ATA per la quale si rimanda all'apposita sezione. Tali attività si articolano in:

1.miglioramento dotazioni hardware

La scuola procederà al rinnovamento sia delle dotazioni hardware che software, nonché a eventuali ulteriori ampliamenti e potenziamenti della linea lan /wlan nei vari plessi dell'istituto per mettere a disposizione dei docenti e degli studenti una rete controllata e gestita che consenta la distribuzione delle risorse informatiche dell'istituto.

Si prevede la gestione di lezioni multimediali con tecniche facili ed intuitive, fruibili in modo collaborativo.

L'implementazione della connettività dell'istituto attraverso il cablaggio LAN e WIRELESS permetterà ai docenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici come per esempio il registro elettronico, la comunicazione digitale scuola-famiglia, la ricerca di informazioni in internet, la didattica laboratoriale multimediale e l'archivio condiviso della scuola.

Gli obiettivi sono:

1. facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici da parte sia degli studenti che dei docenti:
2. apprendere attraverso modalità didattiche mediate dall'utilizzo delle tecnologie informatiche creare un archivio condiviso di materiali e strumenti per la didattica,
3. facilitare l'uso del registro elettronico e, conseguentemente, migliorare la comunicazione scuola-

famiglia, promuovere lo sviluppo della didattica collaborativa di classe attraverso le tecnologie informatiche.

4. promuovere l'utilizzo del pc e dei principali software di studio e comunicazione sia nei docenti che negli studenti.

5. permettere le attività di videoconferenza all'interno di progetto "Generation global" sul dialogo inter-religioso nel mondo.

6. consentire, tramite web, la realizzazione di lezioni virtuali per studenti per il quali è previsto un insegnamento domiciliare per motivi di salute.

La scuola intende raggiungere tali obiettivi sia attraverso l'utilizzo di fondi propri sia attraverso progetti di partenariato e sponsorizzazioni con enti e associazioni del territorio, sia, infine, con la partecipazione a bandi di gara FSE, PON, MIUR.

2.attività didattiche

La scuola intende, nel corso del triennio, promuovere l'utilizzo dei laboratori informatici e contestualmente della didattica laboratoriale in particolar modo caratterizzarsi per l'acquisizione di competenze relative alla grafica vettoriale per immagini, al linguaggio html e i software di rendering e simulazione.

Con lo scopo di potenziare il "pensiero matematico-computazionale" dei ragazzi verrà introdotta

L'ORA DEL CODICE.

Il progetto sul CODING, cioè sull'introduzione degli alunni alla programmazione, partirà, pur in un contesto di gioco, già dalle scuole primarie. L'impiego di apposite aule e di strumenti di facile utilizzo, che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer, introdurranno i ragazzi di tutte le età ai concetti base dell'informatica, della programmazione e dell'automazione.

E' necessario superare il concetto di alfabetizzazione informatica per migrare verso una vera e propria educazione digitale che favorisca negli alunni la creatività e lo sviluppo di competenze di "risoluzione dei problemi". Occorre contribuire a dare ai ragazzi una "forma mentis" tale da poter essere spesa sia in ambito lavorativo che universitario. La modalità di base del progetto "L'ORA DEL CODICE" consiste nel far svolgere a tutti gli studenti almeno un'ora di avviamento al PENSIERO COMPUTAZIONALE.

Verrà parallelamente implementato l'uso delle LIM e delle nuove tecnologie, promosso il collaborative learning, proponendo altresì strategie d'intervento per il disagio e la disabilità, con particolare riferimento agli alunni non italofofoni, incrementando la didattica laboratoriale attraverso un'organizzazione a classi aperte, per gruppi eterogenei e/o per gruppi di livello, favorendo lo scambio di materiali tra docenti attraverso l'utilizzo dell'archivio condiviso e promuovendo negli studenti l'utilizzo consapevole del web.

Si agirà altresì a livello formativo anche attraverso l'adesione agli specifici corsi proposti dalle Scuole

Snodo e contenuti nei relativi cataloghi annuali (vedi sezione Formazione del personale).

L'utilizzo del robot umanoide ("NAO") favorirà il raggiungimento degli obiettivi del PNSD attraverso un'azione sistematica di avvio alla robotica educativa come disciplina trasversale in tutti gli ordini di scuola.

F. Piano per l'Inclusione e Piano di Gestione delle Diversità

La presenza varia e consistente, nelle nostre classi, di alunni stranieri, alunni certificati e alunni in situazione di disagio richiede continuamente di rivedere e perfezionare gli interventi adottati, al fine di garantire la costruzione di una scuola accogliente, aperta e rispettosa delle diversità delle persone e dei differenti bisogni educativi.

In base al decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI).

Lo stesso gruppo di lavoro rivede ed aggiorna il Piano di Gestione della Diversità (PGD) al fine di pianificare e rendere maggiormente fruibili ed efficaci le buone pratiche e gli strumenti adottati, che sono la garanzia per la costruzione di una scuola accogliente, aperta e rispettosa delle diversità delle persone.

Il primo ambito di lavoro individuato ha a che fare con l'**handicap**, come condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del suo ruolo normale in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.

Il secondo ambito di lavoro riguarda gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento** che manifestano delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

Il terzo ambito di lavoro si riferisce agli alunni con **altri Bisogni Educativi Speciali: diversità linguistica, legato al background migratorio degli studenti; svantaggio ambientale, culturale, psico-fisico.**

La Scuola, nell'ambito della programmazione, attua la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei percorsi educativo-didattici, in funzione delle caratteristiche specifiche di ognuno, così da consentire il successo formativo e favorire una positiva interazione sociale.

Predisporre il **PEI** per gli alunni portatori di Handicap, un **PDP** per tutti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e per tutti coloro che presentano altri Bisogni Educativi Speciali coinvolgendo le famiglie, tutto il consiglio di classe, specialisti ed associazioni, quando necessario.

Attraverso progetti definiti nel PTOF si realizzano iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze di ciascuno, tra cui l'alternanza scuola- lavoro per alunni portatori di handicap.

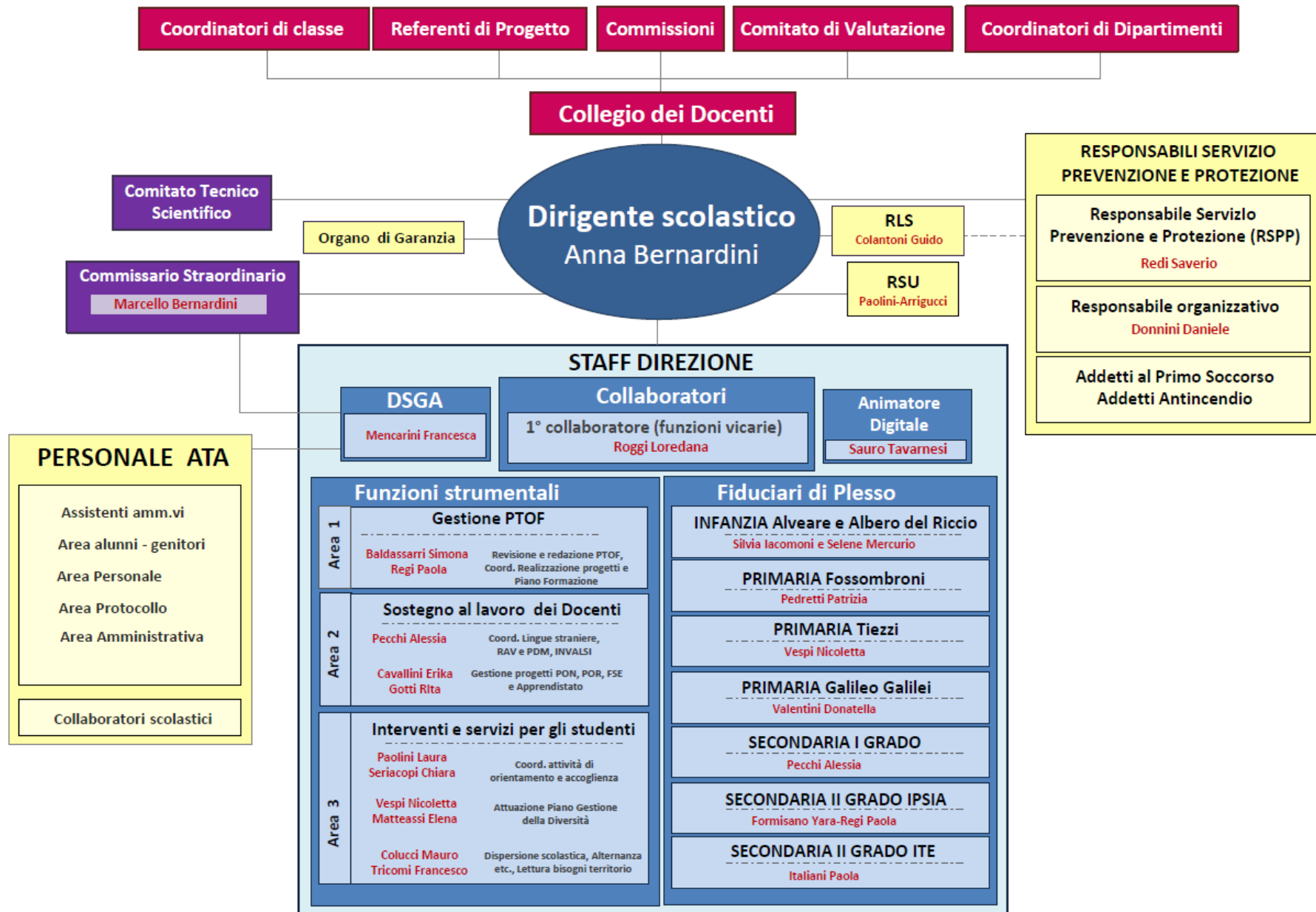
Il PAI ed i PGD sono allegati e parte integrante del presente PTOF.

Vedi allegato n° 4

8.Scelte organizzative e didattiche

Il seguente organigramma descrive l'organizzazione complessiva dell'istituto dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità

ORGANIGRAMMA



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **RESPONSABILE di plesso** i cui compiti sono così definiti:

- Revisionare, modificare o integrare il Piano di Sorveglianza dei singoli plessi
- Stilare il Piano Annuale delle attività dello specifico ordine di scuola
- Controllare gli orari dei singoli plessi ed elaborare il piano di presenze per eventuali sostituzioni
- Organizzare le sostituzioni dei docenti o la divisione delle classi
- Controllare il recupero di ore eccedenti
- Compilare il prospetto delle uscite per plesso
- Compilare il prospetto per l'adozione dei libri di testo
- Organizzare gli orari dei colloqui, dell'interclasse, degli scrutini e della consegna del documento di valutazione
- Organizzare, insieme al collaboratore e alla funzione strumentale, gli orari per la correzione delle Prove Invalsi
- Avere rapporti con il Comune per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Comunicare con D.S., segreteria, DSGA e ATA per problemi di carattere generale
- Intervenire alle riunioni di Staff e per l'assemblea con i genitori delle classi prime
- Gestire, insieme al responsabile del Registro elettronico, problemi vari riguardanti i computer e le schede di valutazione
- - Provvedere a far firmare per presa visione ai colleghi tutte le circolari e le comunicazioni, alla loro pubblicazione all'albo della scuola,
- Provvedere alla cura e custodia del materiale e dei sussidi didattici siti nel plesso loro assegnato

E' inoltre istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore di classe che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Il Coordinatore di classe può presiedere, per delega del Preside, il Consiglio, di cui organizza il lavoro, svolgendo un ruolo di coordinamento sia per quanto attiene la sfera strettamente didattica sia per quanto riguarda i rapporti con e tra gli studenti. Si preoccupa, inoltre, di mantenere il contatto con i genitori, fornendo informazioni globali sul profitto e suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe, soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

E' altresì istituita la figura del coordinatore di dipartimento che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le sedute
- indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola
- essere responsabile dell'elaborazione dei verbali delle sedute
- raccogliere le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento

- essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico e di agenzie esterne (alternanza scuola/lavoro)
- coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione
- distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto

Componenti del comitato di valutazione

DIRIGENTE SCOLASTICO	Bernardini Anna
N. 2 DOCENTI	scelti dal collegio unitario Roggi Loredana – Italiani Paola
N. 1 DOCENTE	scelto dal commissario straordinario Giovacchini Roberta
N. 2 RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	del primo ciclo Grazzi Anna – Mattioli Federica
N. 1 RAPPRESENTANTE DEI GENITORI	del secondo ciclo Del Francia Guido
N. 1 STUDENTE	Espressi dal Comitato Studentesco del secondo ciclo Fabio Simone
N. 1 COMPONENTE ESTERNO	designato dall' U.S.R. Pomi Massimo

STRUTTURA DIPARTIMENTI

INFANZIA - PRIMO CICLO

Area linguistico-artistico-espressiva	Italiano Lingue Arte Musica Educazione fisica
Area storico-geografico-sociale	Storia Geografia Convivenza democratica Religione
Area matematico-scientifico-tecnologica	Scienze Matematica Tecnologia
Dipartimento per il sostegno e le didattiche speciali	

SECONDO CICLO

Asse dei linguaggi	Italiano Lingue Ed. Fisica
Asse Matematico	Matematica
Asse Storico-sociale	Storia Religione Diritto
Asse Scientifico -Tecnologico	Scienze Tecnologia Biologia Chimica Fisica
Asse pratico-professionale	Sottodipartimento Informatica e materie tecnico-scientifiche-economiche di indirizzo divise per corso di studi
Dipartimento per il sostegno e le didattiche speciali	

9. Fabbisogno di organico

Fatte salve variazioni a seguito delle iscrizioni e sulla in base di un trend orientativo degli ultimi anni e di un crescente carico lavorativo a livello amministrativo, si prevede il seguente fabbisogno.

Il numero dei docenti di sostegno varierà in funzione degli alunni certificati.

Inoltre all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base delle richieste delle famiglie, verrà fatta richiesta delle ore necessarie per la copertura delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	12 cattedre 6 cattedre (2 effettive + 4 *)	3 cattedre	13 h 30' (10 h 30' effettive +3 *)	6 sezioni plesso L'Alveare 3 sezioni plesso L'Albero del riccio*
	a.s. 2017-18	12 cattedre 6 cattedre (2 effettive + 4 *)	3 cattedre	13 h 30'	6 sezioni plesso L'Alveare 3 sezioni plesso L'Albero del riccio*
	a.s. 2018-19	12 cattedre 6 cattedre	2 cattedre +12 h 30'	13 h 30'	6 sezioni plesso L'Alveare 3 sezioni plesso L'Albero del riccio*
Scuola primaria	a.s. 2016-17	32 cattedre	4 cattedre	1 cattedra + 16 ore	10 classi tempo normale 10 classi tempo pieno (su due plessi)
	a.s. 2017-18	32 cattedre	4 cattedre	1 cattedra + 16 ore	10 classi tempo normale 10 classi tempo pieno (su due plessi)
	a.s. 2018-19	32 cattedre	9 cattedre +12 h	1 cattedra + 14 ore	10 classi tempo normale 10 classi tempo pieno (su due plessi)

Per la Lingua Inglese alla Scuola Primaria, sulla base delle richieste di organico degli ultimi anni, si presume un fabbisogno annuo pari a 8 ore settimanali per ciascun anno del triennio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043-A022 Lettere	7 cattedre + 9 ore	7 cattedre + 9 ore	7 cattedre + 9 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A059-A028Matematica	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A245- AA25 Francese	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A345- A0B25 Inglese	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A346-AC25 Spagnolo	6 ore	6 ore	6 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A028-A01 Ed.Artistica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A033-A060 Ed.Tecnica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A032-A030 Ed.Musicale	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
A030-A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
IRC	12 ore	12 ore	12 ore	12 classi (9 tempo normale, 3 tempo prolungato)
sostegno	2 cattedre	3 cattedre	2 cattedre	

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO ISTITUTO PROFESSIONALE

Classe di concorso	a.s.2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche	
A050-A012 Lettere	3 cattedre + 12 ore	4 cattedre	3 cattedre + 10 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A346-A024 Lingua e Civiltà straniera Inglese	1 Cattedra + 15 ore	2 Cattedre	1 Cattedra + 15 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A047-A026 Matematica	1 Cattedra + 3 ore	1 Cattedra + 7 ore	1 Cattedra + 6 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A048-A047 Matematica Applicata	17 ore	17 ore	13 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
A039-A021 Geografia Gen. e Economica	3 ore	3 ore	2 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
19/A-A046 Discipline giuridico- Economiche	1 Cattedra + 4 ore	1 Cattedra + 6 ore	1 Cattedra + 2 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A060-A050 Scienze Integrate	10 ore	12 ore	4 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT

A029-A048 Educazione Fisica	1 Cattedra + 4 ore	1 Cattedra + 6 ore	1 Cattedra + 4 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
Religione	11 ore	12 ore	11 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A038-A020 Fisica	8 ore	10 ore	8 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A013-A034 Chimica	8 ore	10 ore	4 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
26/C-B003 Lab. Fisica	3 ore	4 ore	4 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
B015 Lab. Elettronica	6 ore	6 ore	9 ore		
A446-A024 Lingua e Civiltà straniera (Spagnolo)	15 ore	15 ore	12 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
A017-A045 Disc. Economico Aziendali	1 cattedra + 16 ore	1 cattedra + 16 ore	1 cattedra + 7 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali

A075-A066 TIC Tec.Inf e Com.	20 ore	22 ore	12 ore	5 classi (a.s.16-17) 5 classi (a.s.17-18) 4 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
				6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A036-A018 Tecniche Di Comunicazione	6 ore	6 ore	6 ore	3 classi (a.s.16-17) 3 classi (a.s.17-18) 3 classi (a.s.18-19)	Settore Servizi Commerciali
A020-A042 Scienze e tecnologie meccaniche	2 cattedre + 2 ore	2 cattedre + 5 ore	2 cattedre (di cui una di 19 ore) + 9 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
32/C-B017 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	1 cattedra +13 ore	1 cattedra +16 ore	2 cattedre +6 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
A034-A040 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	12 ore	12 ore	17 ore	6 classi (a.s.16-17) 7 classi (a.s.17-18) 7 classi (a.s.18-19)	Settore Industria e Artigianato MAT
Sostegno	8 cattedre	8 cattedre	5 cattedre +9 ore	Settore Servizi Commerciali e Settore Ind. e Art. MAT	

Il fabbisogno di organico nell' Istituto Professionale per le classi prime nelle quali verrà introdotto a decorrere dall'anno scolastico 2017/18 il percorso leFP complementare sarà definito con atto successivo e relativo progetto didattico a seguito di delibera dei competenti organi.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A050 -A012 Italiano-Storia	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 12 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A346-A024 Lingua e Civiltà straniera (Inglese)	15 ore	15 ore	16 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A048-A047 Matematica Applicata	1 Cattedra (17 ore)	1 Cattedra (17 ore)	1 Cattedra (17 ore)	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A039-A021 Geografia	6 ore	6 ore	6 ore	2 classi (1° e 2°) Amministraz.,finanza e marketing
19/A-A046 Diritto-Economia Politica	13 ore+8 ore	13 ore+8 ore	1 Cattedra+3 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A060-A047 Scienze Integrate	4 ore	4 ore	4 ore	2 classi (1° e 2°) Amministraz.,finanza e marketing
A038-A020 Scienze Integrate Fisica	2 ore	2 ore	2 ore	Classe 1° Amministraz.,finanza e marketing
A013-A034Scienze Integrate Chimica	2 ore	2 ore	2 ore	Classe 2° Amministraz.,finanza e marketing
A029-A048 Educazione Fisica	10 ore	10 ore	10 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
Religione	5 ore	5 ore	5 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A246-A024 Lingua e Civiltà straniera(Francese)	15 ore	15 ore	14 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A017-A045 Economia Aziendale	1 cattedra + 7 ore	1 cattedra + 7 ore	1 cattedra + 7 ore	5 classi Amministrazione, finanza e marketing
A042-A041 Informatica	4 ore	4 ore	4 ore	2 classi (3° e 4°) Amministraz.,finanza e marketing
A075-A066 Informatica	4 ore	4 ore	4 ore	2 classi (1° e 2°) Amministraz.,finanza e marketing
Sostegno	2 cattedre	2 cattedre	4 cattedre +9 ore	

Posti di potenziamento ottenuti per l'a.s. 2016-2017 e loro utilizzo

Nell'ambito dei posti di potenziamento (al momento 2 alla Primaria e 4 alla Secondaria di Secondo Grado: A024 Lingua e Civiltà straniera-Inglese, A026 Matematica, A046 Diritto-Economia Politica, A045 Economia Aziendale), le disponibilità orarie verranno distribuite su più figure Docenti in modo da creare la copertura di ore di semiesonero dei Docenti collaboratori del Dirigente e/o di figure di sistema.. Nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa la disponibilità dell'organico potenziato verranno destinate anche alla copertura delle assenze brevi, ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF e alle attività previste dal PdM dell'Istituto in ragione delle criticità emerse dal RAV. Si creeranno inoltre strutturate ore di compresenza che renderanno più efficace la didattica fino al raggiungimento degli obiettivi del PdM (attività a piccoli gruppi, ricerca-azione, laboratori didattici, utilizzo delle nuove tecnologie,...).

Posti di potenziamento per l'a.s. 2018-2019 e loro utilizzo

Anche nella presente annualità, nel rispetto delle priorità del RAV e visti gli obiettivi del PDM, le ore dei docenti nominati su posti di potenziamento saranno distribuite su più figure docenti come definito nel Collegio dei Docenti del 24/10/17 restando fermo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di copertura di assenze brevi.

Fabbisogno organico potenziato (Priorità RAV, PDM)

* Per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19 si confida che si tenga conto di quanto già richiesto per l'a.s. 2015/16 e che quindi possano essere assegnati ulteriori posti di organico per l'attuazione delle aree richieste:

Ordine di preferenza	CAMPI di POTENZIAMENTO	Dal Comma 7 lettera	Obiettivi formativi Comma 7
1	Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità	l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
2	Potenziamento scientifico	b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3	Potenziamento linguistico	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
4	Potenziamento laboratoriale	i	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
5	Potenziamento motorio	g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di componenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6	Potenziamento artistico e musicale	c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici privati operanti in tali settori.

Vista la complessità dell'Istituto Omnicomprensivo e in ragione del numero degli studenti e delle ore di laboratorio, si evidenzia la necessità di un numero più consistente di personale ATA, con particolare riferimento alla figura dell'Assistente Tecnico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	11
ASSISTENTI TECNICI	2 (di cui n. 1 Lab. Informatico) e n. 1 Lab. Meccanico
COLLABORATORI SCOLASTICI	23

10. Formazione del Personale

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Le attività di formazione previste dal Piano Triennale, assumono carattere permanente e strutturale, sono programmate in coerenza con le priorità strategiche e le priorità individuate nel RAV e sviluppate nel Piano di Miglioramento ed alle attività progettuali ad esse connesse.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente le attività di formazione sono suddivise in:

- 1) Corsi di formazione proposti dalla Rete d'Ambito 001 (www.liceopetrarca.gov.it)
- 2) Corsi di formazione proposti dalla Rete Scuole Valdichiana Aretina:
 - Corso di formazione lingua italiana
 - Corso di inglese A1, A2 e B1
 - Corso metodologia CLIL
- 3) Corsi di formazione di Istituto

Le attività previste dall'Istituto tengono conto di quanto riportato nel Piano della Formazione del personale scolastico 2016-19 e trovano stretta corrispondenza con le nove macro-aree della formazione previste dal Piano e riportate sotto in tabella.

La proposta formativa prevede la trattazione di tematiche comuni con proposte di istituto rivolte a tutti i docenti (sia in sessioni plenarie che per ordini di scuola), tematiche specifiche rivolte a gruppi di docenti che possono essere proposte dall'istituto o in rete con altre scuole o soggetti del territorio (collaborazioni esterne) e attività individuali che ciascun dipendente sceglie liberamente.

Il Piano della formazione è aperto e rivedibile annualmente anche in ragione delle azioni progettuali del Piano e della loro approvazione da parte dei soggetti finanziatori.

COMPETENZE	MACRO-AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZA DI SISTEMA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Autonomia didattica e organizzativa 2. Valutazione e miglioramento 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZA PER IL 21MO SECOLO	<ol style="list-style-type: none"> 4. Lingue straniere 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 6. Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ol style="list-style-type: none"> 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 8. Inclusione e disabilità 9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Macro-area di riferimento
<p>Corso di formazione triennale sull'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle regole, la partecipazione consapevole.</p> <p>Il corso organizzato dalla scuola, all'interno dell'area di progettazione n. 3, si svolge all'interno della scuola in collaborazione con l'Associazione "Sulle regole" di Gherardo Colombo e in gestione integrata con Comune di Foiano e Associazione Quinto Cantiere (protocollo d'intesa)</p>	<p>Docenti di tutti e quattro gli ordini di scuola in sedute plenarie.</p> <p>TEMATICA COMUNE</p>	<p>Priorità 2 del RAV</p> <p>Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa.</p>	<p>2 - 7</p>
<p>Corsi di formazione organizzati dall'animatore digitale, condotti a scuola con taglio laboratoriale pratico sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - robotica educativa e coding - software didattici collaborativi - sistemi open source - software di grafica vettoriale per immagini - gestione sito e utilizzo word press 	<p>Docenti di tutti gli ordini di scuola con momenti in plenaria e momenti rivolti ai singoli ordini di scuola o gruppi di docenti.</p> <p>TEMATICHE COMUNI</p>	<p>Priorità 2 del RAV</p> <p>Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa</p> <p>Priorità 1 del RAV</p> <p>Migliorare, nell'arco di un triennio , i risultati di matematica nella scuola Primaria</p>	<p>1 - 2 - 5</p>
<p>Corso di formazione sulla sicurezza con il R.S.P.P. o altro personale specializzato</p>	<p>Docenti di tutti gli ordini di scuola in sedute plenarie.</p> <p>Studenti in alternanza scuola-lavoro</p> <p>TEMATICA COMUNE</p>		<p>1 - 6</p>
<p>Incontro di formazione sui BES</p>	<p>Docenti di tutti gli ordini di scuola in seduta plenaria.</p>	<p>Priorità 2 del RAV</p> <p>Sviluppare competenze</p>	<p>2-3-8</p>

		sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	
Piano zonale formazione congiunta 0/6	Docenti della scuola dell'infanzia TEMATICA COMUNE		1-3-7
Corso di formazione sul bilinguismo organizzato dalla USL Valdichiana Est	Docenti della scuola primaria TEMATICA COMUNE	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	2-8
Corso di formazione all'interno del progetto "Orientamento e contrasto alla Dispersione scolastica" (PEZ 2018/2019)	Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado TEMATICA COMUNE	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	3-6-7-9
Corsi di formazione all'interno del progetto "Verso la Prosocialità per prevenire il Bullismo e il Cyberbullismo" (PEZ 2018/2019)	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado TEMATICHE COMUNI	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	2-7-8-9
Giornata formativa all'interno del progetto "Walk the Global Walk" in preparazione al Meeting sui Diritti Umani	Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado TEMATICHE COMUNI	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la	3-5-7

		partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	
Corso di formazione sulla didattica della matematica e delle discipline scientifiche in continuità con il percorso svolto con i Laboratori del sapere Scientifico.	Docenti di matematica e materie scientifiche della primaria e secondaria di primo e secondo grado. DISCIPLINE DI INDIRIZZO	Priorità 1 del RAV Migliorare, nell'arco di un triennio , i risultati di matematica nella scuola Primaria	1 - 2 - 3
Corso di formazione con ore in presenza e conferenze in streaming all'interno del progetto Rete Dialogues "Specchi di dialogo"	Docenti di tutti gli ordini di scuola in sedute plenarie. TEMATICHE COMUNI	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa	2 - 5 - 7
Corso di formazione SolidWorks e SolidCam organizzato dalla Confartigianato di Arezzo	Docenti di tutti gli ordini di scuola DISCIPLINE DI INDIRIZZO	Priorità 2 del RAV Sviluppare competenze sociali, di legalità, linguistiche e digitali promuovendo la partecipazione consapevole attraverso la didattica innovativa con specifico riferimento al dialogo tra scuola e mondo del lavoro.	3 - 5 - 6

11. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Cavi di rete, armadietti di rete, acces point, firewall, switch per la rete lan/wlan	Realizzazione azioni connesse priorità 1-2 del RAV e PNSD	PON 1-9035 del 13/07/2015 FESR realizzazione ampliamento rete LAN/WLan Candidatura n.7275
Desktop, hard disk ssd, server, stampanti, scanner 3D.	Realizzazione azioni connesse priorità 1-2 del RAV e PNSD	PON 2-12810 del 15/10/2015 FESR realizzazione ambienti digitali Candidatura n.14527
Tablet android, carrelli e box mobile per ricarica, robot NAO	Realizzazione azioni connesse priorità 1-2 del RAV e PNSD	PON 2-12810 del 15/10/2015 FESR realizzazione ambienti digitali Candidatura n.14326
LIM, pc d'aula per registro elettronico, stampanti, toner, video proiettori.	Realizzazione azioni connesse priorità 1-2 del RAV e PNSD	Dotazione ordinaria per il funzionamento da parte del M.I.U.R Finanziamenti derivanti da Bandi M.I. U.R/EE.LL. inerenti progetti specifici a i quali Istituzione Scolastica partecipa singolarmente o in rete con altre Istituzioni Scolastiche, laddove la Scuola o la Ret e risultassero aggiudicatarie Donazioni e sponsorizzazioni
Giochi matematici, software, pc, touch screen per laboratorio di matematica.	Realizzazione azioni connesse priorità 1-2 del RAV e PNSD	Dotazione ordinaria per il funzionamento da parte del M.I.U.R Finanziamenti derivanti da Bandi M.I. U.R/EE.LL. inerenti progetti specifici a i quali Istituzione Scolastica partecipa singolarmente o in rete con altre Istituzioni Scolastiche, laddove la Scuola o la Ret e risultassero aggiudicatarie. Donazioni e sponsorizzazioni.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.